Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

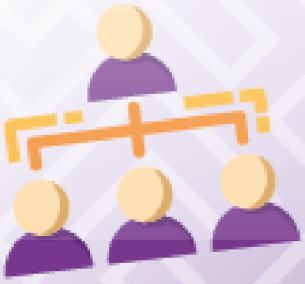
IST. COMPR. TIZIANA WEISS

TSIC80300D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. TIZIANA WEISS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12451** del **24/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
24 Principali elementi di innovazione
33 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

39 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
45 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
58 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
60 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
66 Moduli di orientamento formativo
76 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
119 Attività previste in relazione al PNSD
120 Valutazione degli apprendimenti
131 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

138 Aspetti generali
139 Modello organizzativo
151 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
152 Reti e Convenzioni attivate
171 Piano di formazione del personale docente
177 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
La configurazione dell'Istituzione scolastica, determinata a partire dall'1 settembre 2024 dalle operazioni di dimensionamento, ha raccolto, in una stessa autonomia, una nuova popolazione scolastica, estremamente composita per origini, opportunità, contesti familiari, talenti e difficoltà. Questa nuova ricchezza può tradursi in valore nei percorsi di orientamento condivisi, poiché consente di sperimentare una notevole varietà di situazioni e di proposte. In aggiunta, le pratiche invalse in ciascuna scuola, determinate da un ripetersi di situazioni e dalla consuetudine delle risposte, sono state messe in questione dal nuovo confronto, generando, così una nuova riflessività negli approcci educativi, didattici, ma anche organizzativi.
Vincoli:
La diffusione su un vasto territorio di diversi plessi dell'Istituto, determinata dal dimensionamento, comporta una eterogeneità di situazioni di contesto ed una rarefazione di offerte difficilmente configurabili in un'immagine unitaria. Mentre l'area vivace e multiculturale di S. Giacomo, per rispondere alle esigenze e, talvolta, alle emergenze del territorio, ha potenziato nel tempo numerosi servizi a sostegno delle famiglie, le aree di Rozzol e S. Maria Maddalena, caratterizzate da una vocazione residenziale e da una popolazione i cui luoghi lavorativi sono altrove nella città non hanno costruito servizi di supporto all'infanzia o all'adolescenza. In aggiunta, lo spostamento temporaneo della Scuola Stuparich nella sede di Molo IV, istituendo un nuovo plesso in una zona esterna rispetto al bacino d'utenza, ha creato nuove complessità organizzative, in termini di collegamenti ed organizzazione dei servizi. La realizzazione di azioni di sistema, che coinvolgano, mescolandoli, alunni ed alunne delle scuole dell'Istituto deve affrontare una nuova complessità determinata dalla frammentazione sul territorio. Infine, il fenomeno della denatalità, che comporta già una riduzione significativa nella numerosità delle fasce più giovani della popolazione scolastica, non consente di fare previsioni di medio periodo intorno alla configurazione dei diversi plessi e alla conseguente stabilità degli organici.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
I rioni di Rozzol e S. M. Maddalena hanno un'utenza caratterizzata da residenti locali, ma anche da studenti che provengono da altri rioni della città. L'attività produttiva di questi rioni è legata

essenzialmente al terzo settore. Non ci sono strutture sportive di rilievo ma è presente il Parco di Villa Revoltella, insieme ad un importante area museale. Inoltre, i rioni, con i loro giardini privati, orti e zone incolte, rappresentano una notevole porzione di spazio verde nella città. Il rione di S. Giacomo include da solo un quinto della popolazione della città. Raccoglie giovani famiglie ed offre un tasso elevato di servizi generato in risposta alla forte incidenza di residenti stranieri. Il rapporto con l'Amministrazione Comunale e i suoi organi periferici (Circoscrizioni, unità operative per l'assistenza sociale) nonché con quelli dell'Azienda Sanitaria è molto buono. Molto costruttive le relazioni con il privato sociale, che opera a sostegno delle difficoltà e dei bisogni del territorio.
Vincoli:
Le risposte pubbliche sul territorio rispetto alle urgenze educative e sociali della comunità non sono sempre adeguate e tempestive. In particolare, vi è una generale scarsità di strutture pubbliche ricreative e sportive accessibili a tutti. Le risposte dei servizi locali per la gestione delle situazioni problematiche - assistenti sociali, psicologi, ma anche spazi di comunità o offerte dei ricreatori - sono spesso insufficienti o intempestive. La gestione delle famiglie straniere di nuovo arrivo o in condizioni di disagio è spesso inefficace, con una costante impossibilità di reperimento di figure per la mediazione linguistica e culturale. Più in generale, sembra mancare un raccordo efficace tra i diversi servizi sul territori, che consenta una gestione integrata di fatiche ed emergenze, assicurando sicurezza e sostegno alla comunità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le diverse scuole dell'Istituto includono numerosi spazi dedicati o laboratoriali o attrezzati: le aule sono dotate di LIM o di monitor touch con postazione PC, vi sono laboratori informatici, vi è un'aula "aumentata", con una stampante 3D, uno scanner 3D e un microscopio digitale, vi sono aree inclusive con angoli morbidi e tappetoni, vi sono spazi che consentono una configurazione variabile per una didattica di tipo laboratoriale; le diverse biblioteche sono gradualmente sottoposte a rinnovamento. Vi sono laboratori dedicati alla musica, alle scienze, all'arte, alla tecnologia e anche agli incontri di mediazione. Le aule strumentali, con dotazioni musicali all'avanguardia, includono uno spazio insonorizzato. Vi è un teatro modernamente attrezzato. Recentemente, il cortile interno di una scuola primaria è stato allestito con un pavimento anti infortunistico. Analogamente, gli spazi della scuola dell'infanzia sono stati tutti sottoposti a rinnovamento, con l'acquisizione di apparecchiature tecnologiche. Vi sono strutture, sia esterne che interne, per praticare la didattica green. Vi sono, infine, numerosi spazi dedicati all'attività motoria.
Vincoli:
Gli edifici scolastici risalgono generalmente agli anni '50 o anche a periodi anteriori: di conseguenza la suddivisione degli spazi, pure negli adattamenti più recenti, fatica a corrispondere alle esigenze

più moderne del fare scuola: vi sono pochi spazi per il lavoro di gruppo, con aree modulabili o zone di riunione; gli spazi di incontro informale, le palestre, gli ascensori, i servizi per persone con disabilità e anche i parcheggi non sono adeguati alle nuove richieste. Le criticità strutturali, legate alla vetustà degli edifici, impongono la costante realizzazione di lavori di ristrutturazione, consolidamento, adeguamento alla normativa sulla sicurezza, ecc., con la conseguente implementazione di diverse soluzioni organizzative. In particolare, mentre le manutenzioni periodiche possono venire realizzate in sezioni degli edifici o in periodi di tempo che non incidono sullo svolgersi regolare delle attività scolastiche, le grandi opere di ristrutturazione comportano riorganizzazioni significative delle attività. In particolare, i lavori attualmente in corso nel plesso Giotti-Stuparich hanno imposto la compartimentazione di alcune aree e il trasferimento della popolazione scolastica della Scuola Stuparich presso l'edificio di Molo IV, con difficoltà connesse al raggiungimento del plesso. Lo spostamento ha coinvolto, anche, gli uffici amministrativi, che, già riorganizzati a seguito del dimensionamento, hanno dovuto nuovamente ridefinire i funzionamenti.

Risorse professionali

Opportunità:
Negli ultimi anni si è assistito ad un'ampia stabilizzazione del personale docente. In aggiunta, le competenze professionali acquisite o consolidate dai docenti negli ambiti dell'internazionalizzazione, dell'informatica, dell'inclusione, dell'attività motoria così come intorno alle soft skills, facilitano i funzionamenti e le attività progettuali , che realizzano concretamente i principi di innovazione, benessere, inclusione e internazionalizzazione che fondano l'identità dell'Istituto. Anche il personale ATA è divenuto stabile: i collaboratori scolastici operano secondo una organizzazione strutturata che agevola la positività delle relazioni e lo svolgimento dei diversi compiti. Allo stesso modo, l'assegnazione stabile di un Direttore SGA e il consolidarsi dell'organico di segreteria consentono una precisa ripartizione degli impegni amministrativi e contabili, con risposte efficaci ai diversi problemi e uno svolgimento efficiente degli adempimenti, in un clima di lavoro sereno e collaborativo.
Vincoli:
La ristrutturazione dei funzionamenti, imposta, prima, dal dimensionamento, poi, dal trasferimento, a causa dei lavori di ristrutturazione, ha ridotto i presidi amministrativi sui plessi, con alcune difficoltà di raccordo. In aggiunta lo spostamento di plesso della secondaria Stuparich ha reso meno immediate le attività di continuità con la primaria e ha comportato una più complessa gestione dei funzionamenti scolastici comuni. L'aumento dei plessi attivi non è stato sostenuto dal necessario adeguamento dell'organico dei collaboratori scolastici: all'opposto la diminuzione della numerosità degli stessi ha comportato la conseguente riduzione delle ore di apertura dei plessi, con una difficoltà nell'organizzazione delle attività pomeridiane. Ancora, la presenza di personale collaboratore scolastico con mansioni ridotte, non sostenuto da un'assegnazione aggiuntiva di figure

all'Istituto, ha reso più impegnativa la suddivisione dei compiti. La riduzione delle iscrizioni alle scuole interessate dai lavori di ristrutturazione e dal trasferimento ha comportato una diminuzione dell'organico docenti, con un conseguente aumento dei compiti organizzativi in capo a ciascuno.

Il comitato genitori

Il nostro Istituto si caratterizza per una significativa collaborazione scuola - famiglia. Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni e delle alunne. Il Comitato Genitori Weiss è nato per aggregare e rappresentare i genitori nei confronti degli organismi scolastici, dell'Amministrazione Comunale e delle Istituzioni Pubbliche. Opera al fine di favorire la collaborazione tra scuola e famiglie, la comunicazione tra i genitori e le altre componenti della scuola e la relazione con gli Organi Collegiali. Aiuta i genitori ad affrontare l'esperienza scolastica dei propri figli contribuendo con proposte e iniziative, quali il Pedibus. Si è rivelato inoltre un prezioso interlocutore in diverse circostanze. Ne possono far parte liberamente tutti i genitori i cui figli frequentano l'Istituto "T. Weiss". Il Comitato dei genitori si è dotato di uno statuto visibile sul sito della scuola al seguente link:

https://ictizianaweiss.edu.it/comitato-genitori/

Nell'anno scolastico 2025/26, al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia, è stato rivisto e aggiornato il patto di corresponsabilità che vede coinvolte tutte le diverse componenti della comunità scolastica

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. TIZIANA WEISS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TSIC80300D
Indirizzo	STRADA DI ROZZOL 61 TRIESTE 34139 TRIESTE
Telefono	040941180
Email	TSIC80300D@istruzione.it
Pec	tsic80300d@pec.istruzione.it
Sito WEB	ictizianaweiss.edu.it

Plessi

S. LAGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA80301A
Indirizzo	STRADA DI FIUME 155 TRIESTE 34149 TRIESTE
Edifici	• Strada DI FIUME 155 - 34100 TRIESTE TS

V. GIOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE80301G
Indirizzo	STRADA DI ROZZOL, 61 TRIESTE 34139 TRIESTE

Edifici	• Strada DI ROZZOL 61 - 34139 TRIESTE TS
Numero Classi	16
Totale Alunni	202

S. LAGHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE80302L
Indirizzo	STRADA DI FIUME 155 TRIESTE 34149 TRIESTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	137

S. SLATAPER EX BERGAMAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE80303N
Indirizzo	VIA DELLA BASTIA 2 TRIESTE 34137 TRIESTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	152

C. STUPARICH - A. BERGAMAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TSMM80301E
Indirizzo	STRADA DI ROZZOL, 61 - 34139 TRIESTE
Edifici	• Strada DI ROZZOL 61 - 34139 TRIESTE TS
Numero Classi	24
Totale Alunni	291

Approfondimento

La delibera adottata l'1 dicembre 2023 dalla Giunta regionale sul Piano di dimensionamento della rete scolastica prevede la soppressione dell'Istituto comprensivo "Antonio Bergamas" e l'aggregazione, a partire dall'1 settembre 2024 al nostro Istituto della scuola primaria "Slataper" e della scuola secondaria di primo grado "Bergamas". La nuova istituzione scolastica può avere poco' più di 1000 alunni e comprende la scuola dell'infanzia Laghi, le scuole primarie Giotti, Laghi e Slataper, le scuole secondarie Bergamas e Stuparich. Tutto ciò comporta una revisione dei funzionamenti, della gestione, della progettualità in funzione di un'offerta formativa unitaria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	1
	Disegno e/o Arte	3
	Mediazione	1
	Coding e Robotica	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	232
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni	2

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	45
Robot per il coding e dispositivi STEM	91

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti nell'ambito dei fondi PNRR, l'Istituto, nell'anno 2024-2025, ha rinnovato i suoi spazi e si è dotato di nuove risorse digitali: tutte le aule dispongono di monitor touch o LIM; sono state create delle aree inclusive dall'arredo morbido e funzionale, con stampanti laser a colori, tablet di ultima generazione, un videoproiettore ed un monitor touch; il plesso Laghi si è dotato di 20 tablet; uno spazio Studio TV all'avanguardia è stato attrezzato nel plesso Giotti, mentre il plesso Stuparich ha potuto realizzare un laboratorio linguistico, con arredi innovativi che permettono una didattica di tipo laboratoriale e comprensivo di software dedicato, monitor touch e 24 notebook con auricolari. Lo spazio biblioteca è stato ampliato e rinnovato, un atrio centrale è stato convertito in uno spazio modulabile e ibrido, con sedute comode e 20 tablet in dotazione. Le attrezzature e i dispositivi digitali degli ambienti ad uso esclusivo degli alunni e delle alunne appartenenti alla sezione musicale della scuola secondaria sono stati rinnovati. L'ampio spazio al piano superiore rispetto alla palestra è stato conferito in aula strumentale, con la possibilità di organizzarvi le prove per l'orchestra di istituto. Quasi tutti i PC fissi dell'Istituto presenti nelle classi sono stati sostituiti da notebook di ultima generazione.

Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	28

Approfondimento

L'organico dell'Istituto, per quanto concerne sia il personale ATA sia il personale docente, è estremamente stabile: le figure di nuova nomina o le persone arrivate a seguito di trasferimento si sono inserite nell'organizzazione, apprezzandone il clima di lavoro e le iniziative.

Questa stabilità ha favorito i processi organizzativi e gestionali grazie alla conferma dei diversi incarichi e alla regolarità delle pratiche.

Allo stesso modo, la costanza nella progettualità è divenuta un elemento fortemente connotativo dell'offerta formativa.

Aspetti generali

L'istituto sostiene il benessere e l'inclusione che declina in:

- Promozione della centralità della persona: definizione e realizzazione di strategie educative e didattiche che, in funzione di singolarità e complessità, favoriscono rispetto e accoglienza;
- Attenzione alla qualità della comunicazione: scelta consapevole degli stili comunicativi, dei modi, dei tempi e della qualità dei messaggi negli scambi con alunne ed alunni, famiglie e territorio;
- Sostegno ai percorsi di continuità: condivisione di metodologie e strumenti per l'interazione didattica e il dialogo durante tutto il percorso di istruzione e formazione;
- Avanzamento della cultura della legalità: cura del bene comune, attenzione alla qualità delle relazioni e alla gestione costruttiva del conflitto; protezione dell'ambiente e consapevolezza delle azioni di sostenibilità ecologica;
- Cura dell'orientamento: possibilità garantita ad alunne ed alunni di sperimentare se stessi in situazioni diverse, così da poter meglio conoscere le proprie inclinazioni e prendere decisioni consapevoli intorno al proprio percorso di vita;
- Promozione dei saperi: sperimentazione di una varietà di ambienti di apprendimento, di una ricchezza di materiali, di supporti e di strategie per favorire la consapevolezza nelle scelte;
- Condivisione e confronto intorno alla valutazione: ricerca-azione sulla somministrazione di prove comuni e sulla qualità della valutazione;
- Innovazione tecnologica e privacy: aggiornamento riflessivo degli ambienti di apprendimento in funzione delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e promozione di un uso positivo, consapevole e responsabile delle tecnologie.

Il lavoro, orientato al benessere e all'inclusione, persegue le PRIORITA' e i TRAGUARDI definiti nel RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE. Infatti:

il Sostegno ai percorsi di continuità, la Cura dell'orientamento e il percorso di Condivisione e confronto intorno alla valutazione sono finalizzati al miglioramento dei risultati scolastici di alunne ed alunni nel secondo ciclo di istruzione, alla riduzione delle valutazioni insufficienti, dell'insuccesso scolastico e della dispersione e al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;

le attività finalizzate all'Avanzamento della cultura della legalità e alla Promozione dei saperi si propongono di sostenere il potenziamento di tutte le competenze;

le attività orientate alla Promozione della centralità della persona e di Attenzione alla qualità della

comunicazione sono intese a consolidare e potenziare le prassi comunicative con cui l'Istituto costruisce relazioni al suo interno e all'esterno.

IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI è perseguito attraverso:

- la definizione di un piano di formazione del personale secondo gli obiettivi formativi identificati come prioritari in relazione ai dati del RAV;
- la definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV;
- il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione dei risultati raggiunti;
- l'adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica, a reti di scuole, a convenzioni con soggetti del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere stabilmente nel triennio 2025/2028 i risultati nazionali e del Nordest di italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare, rispetto ai risultati conseguiti nella classe seconda, il punteggio di italiano e matematica nelle classi quinte, così da raggiungere stabilmente i risultati nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese listening nelle classi terze della scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere stabilmente nel triennio 2025/2028 i risultati nazionali per italiano, matematica e inglese listening e mantenere un punteggio uguale o superiore al gruppo di contesto.

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevamento dell'impatto delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa sullo sviluppo delle competenze di alunne ed alunni.

Traguardo

Conseguimento di competenze specifiche, relative ai corsi seguiti, di livello "Avanzato" o "Intermedio" da parte di almeno il 50% di alunni/e partecipanti ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa nel triennio 2025/2028.

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la comprensione del testo in lingua italiana.

Traguardo

Consentire stabilmente ad una percentuale minima del 60% di alunne ed alunni , al termine della scuola primaria di raggiungere la correttezza nella prova relativa alla comprensione del testo espositivo ed al termine del primo ciclo di istruzione di raggiungere i traguardi nelle prove INVALSI di italiano.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- costruzione di un gruppo di ragazzi con il ruolo di mediatori secondo il modello della mediazione umanistica riferito a percorsi di giustizia riparativa che aiuti nella risoluzione dei conflitti.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE PER AFFRONTARE LE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

SCUOLE PRIMARIE - SVOLGIMENTO

I docenti di tutte le classi della Primaria riuniti in dipartimenti orizzontali, individuano le attività didattiche utili a favorire il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate da svolgere in tutte le classi parallele per un triennio. I docenti si riuniscono dopo la rendicontazione dell'INVALSI e non oltre il mese di febbraio.

I docenti delle classi seconde e quinte, riuniti in dipartimenti orizzontali, individuano i testi di una prova di italiano, di una prova di matematica e di inglese prodotti da Invalsi nel passato e ritenuti significativi per il lavoro di approfondimento da svolgere nelle classi. Scelgono in quale modalità e con quale scansione temporale somministrare i diversi esercizi, come lavorare sull'analisi della forma dei quesiti, della qualità delle richieste e come esplicitare le conoscenze e le abilità necessarie per rispondere correttamente.

SCUOLA SECONDARIA - SVOLGIMENTO

I docenti delle classi prime, seconde e terze, riuniti in dipartimenti orizzontali, individuano le attività didattiche utili a favorire il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate da svolgere in tutte le classi parallele per un triennio. I docenti si riuniscono dopo la rendicontazione dell'INVALSI e non oltre il mese di gennaio.

I docenti delle classi seconde e terze, riuniti in dipartimento per materia, entro il mese di gennaio individuano il testo di una prova Invalsi del passato ritenuta significativa per il lavoro di approfondimento da svolgere nelle classi. Scelgono in quale modalità e con quale scansione temporale somministrare i diversi esercizi, come lavorare sull'analisi della forma dei quesiti, della qualità delle richieste e come esplicitare le conoscenze e le abilità necessarie per

rispondere correttamente. Entro i primi giorni di marzo si confrontano sui risultati ottenuti dalla classe al termine della somministrazione e su quali nuclei è necessario intervenire.

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA - ANALISI CONCLUSIVA

All'inizio dell'anno scolastico i docenti si riuniscono per dipartimenti verticali per materia e stabiliscono se le azioni individuate per il triennio hanno prodotto dei miglioramenti (e di che genere) e consolidano/ridefiniscono le azioni per un graduale miglioramento degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere stabilmente nel triennio 2025/2028 i risultati nazionali e del Nordest di italiano, matematica e inglese nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Aumentare, rispetto ai risultati conseguiti nella classe seconda, il punteggio di italiano e matematica nelle classi quinte, così da raggiungere stabilmente i risultati nazionali.

Priorità

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese listening nelle classi terze della scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere stabilmente nel triennio 2025/2028 i risultati nazionali per italiano,

matematica e inglese listening e mantenere un punteggio uguale o superiore al gruppo di contesto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Creare almeno un momento di incontro e confronto nei dipartimenti verticali in relazione all'analisi collegiale degli esiti delle prove INVALSI e alle strategie di miglioramento.

Attività prevista nel percorso: Riflessione su metodologie didattiche efficaci

Descrizione dell'attività	Incontri di dipartimento per materia su metodologie didattiche da attuare nelle classi della Primaria e Secondaria per migliorare gli esiti delle prove standardizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione valutazione trasversale competenze alunni
Risultati attesi	Individuazione attività didattiche atte a migliorare gli esiti delle

prove standardizzate da monitorare nel triennio.

Percorso n° 2: PROMUOVERE LA COMPRENSIONE DEL TESTO ESPOSITIVO

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA - PREPARAZIONE

I docenti, riuniti per dipartimento, si confrontano sulle difficoltà di lettura e di comprensione del testo espositivo, individuano gli aspetti che maggiormente necessitano di supporto e miglioramento e i materiali di esercitazione e verifica.

SVOLGIMENTO

I docenti somministrano i materiali di esercitazione e, poi, le prove di verifica agli alunni e alle alunne della Scuola Primaria e Secondaria nel corso dell'anno scolastico secondo la scadenza decisa nei dipartimenti.

ANALISI CONCLUSIVA

I docenti, riuniti in plenaria per ordine di scuola, analizzano gli esiti, valutando i miglioramenti raggiunti nelle abilità di lettura e comprensione del testo espositivo e l'efficacia delle azioni realizzate rispetto ai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la comprensione del testo in lingua italiana.

Traguardo

Consentire stabilmente ad una percentuale minima del 60% di alunne ed alunni , al termine della scuola primaria di raggiungere la correttezza nella prova relativa alla comprensione del testo espositivo ed al termine del primo ciclo di istruzione di raggiungere i traguardi nelle prove INVALSI di italiano.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Potenziare, in attività progettate in maniera condivisa nei dipartimenti, le abilità di comprensione.

Attività prevista nel percorso: ANALISI E AZIONI

Descrizione dell'attività	Analisi delle difficoltà nella lettura e comprensione del testo espositivo e individuazione del materiale didattico su cui far

	lavorare gli alunni e le alunne della scuola Primaria e Secondaria nelle diverse discipline.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti del Nucleo Interno di Valutazione.
Risultati attesi	Individuazione di materiali e testi su cui far lavorare alunni e alunne.

Percorso n° 3: RILEVAMENTO IMPATTO DELLE PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREPARAZIONE

Formazione dei docenti per la costruzione di strumenti di rilevazione delle competenze chiave europee.

SVOLGIMENTO

Costruzione e somministrazione di strumenti di autovalutazione e valutazione delle competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne.

ANALISI

Rielaborazione ed analisi dei dati ottenuti e delle competenze in uscita degli alunni e delle alunne alla fine del Primo Ciclo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rilevamento dell'impatto delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa sullo sviluppo delle competenze di alunne ed alunni.

Traguardo

Conseguimento di competenze specifiche, relative ai corsi seguiti, di livello "Avanzato" o "Intermedio" da parte di almeno il 50% di alunni/e partecipanti ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa nel triennio 2025/2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione e somministrazione di strumenti di autovalutazione e valutazione delle competenze acquisite dagli alunni nel corso delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Rielaborazione ed analisi dei dati ottenuti e delle competenze in uscita degli alunni delle classi terze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La flessibilità nell'organizzazione che si coniuga con la capacità di risposta riflessiva sono sostenute da:

- gruppo di staff coeso, basato sui principi della leadership condivisa e della corresponsabilità;

- processi organizzativi: apertura alla revisione dei funzionamenti e al miglioramento in itinere;

- analisi delle risorse interne, del contesto, degli obiettivi da raggiungere e delle strategie di lavoro;

- partecipazione della comunità scolastica attraverso il Comitato Genitori Weiss e il Comitato Mensa;

- formazione costante;

- revisione delle dotazioni e degli ambienti di apprendimento/lavoro in funzione dei bisogni educativi, didattici e anche amministrativi.

L'innovazione si concentra sui bisogni rilevati e sugli obiettivi da raggiungere. La necessità di formare alla cittadinanza attiva e consapevole si realizza dopo avere individuato alcune aree di sviluppo – le competenze STEM, le competenze multilinguistiche, le competenze artistiche e le competenze sociali - che risultano centrali per la partecipazione attiva,responsabile, creativa e solidale degli studenti ai processi sociali.

L'accesso al pensiero computazionale, alla creatività della programmazione, al pensiero divergente sono attivati sin dalla scuola primaria con attività di robotica educativa e tinkering.

Le competenze multilinguistiche sono strutturate attraverso attività di potenziamento linguistico, preparazione agli esami di certificazione esterna, moduli CLIL, scambi di studenti tra scuole europee, attività di job shadowing e corsi linguistici all'estero.

Le competenze artistiche si strutturano con le esperienze musicali degli alunni più giovani, con i percorsi ad indirizzo musicale, con la formazione corale e con le attività teatrali.

Le competenze sociali si sviluppano con le attività di cooperazione e di imprenditorialità solidale – il Comitato Era Ora – con lo sviluppo dell'argomentazione logica – il Debate - con le attività

autoriflessive e di relazionalità consapevole – l'Angolo della Pace per i più piccoli, la formazione alla mediazione umanistica – e ancora con le attività di gestione generativa dei conflitti – la giustizia riparativa.

La formazione del personale, gli adattamenti organizzativi – rimodulazione dei tempi, degli spazi, dei gruppi e delle azioni didattiche, revisione delle attrezzature - consentono di dare concretezza al pensiero innovativo dell'Istituto.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

In questi anni il nostro Istituto ha promosso lo sviluppo delle competenze tecnologiche del suo corpo docenti. Sulla spinta della necessità di avere una piattaforma comune per la Didattica Digitale Integrata è stato effettuato un corso per l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365, competenza che continua a consolidarsi anche in questo anno scolastico. Si è realizzato un corso che ha permesso ai docenti di apprendere l'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici per la produzione audio video, recentemente acquisiti. L'espansione in ambito STEM si realizza con un un corso sull'applicazione dell'I.A. ai contesti scolastici e con la collaborazione con UniTS per la rete Fisicamente. E' attiva una formazione per docenti e ragazzi sulla giustizia riparativa e si stanno realizzando dei percorsi concreti che mettano in pratica questo modello, come l'istituzione dell'aula di mediazione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto ha recepito il modificarsi delle norme intorno alla valutazione degli apprendimenti, approntando una serie di strumenti docimologici - indicatori e criteri, scale di valutazione,

rubriche valutative - per accertare, comparare e misurare gli esiti degli apprendimenti e fornire indicazioni sui modi per migliorare le pratiche di insegnamento e sostenere le strategie di apprendimento.

L'analisi dei risultati ottenuti da alunne ed alunni dell'Istituto nelle rilevazioni nazionali ha permesso di individuare le aree da potenziare: i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno scelto la natura delle prove strutturate da somministrare, al fine di accompagnare il percorso di crescita.

La riflessione continua intorno agli strumenti adottati, ai risultati raggiunti e agli esiti da potenziare ha consentito di rivedere, nel tempo, i metodi e le pratiche della valutazione formativa.

Allo stesso modo, le innovazioni normative sulla valutazione del comportamento nella scuola secondaria sono state recepite riflettendo sugli elementi che caratterizzano i comportamenti responsabili e prosociali per tradurli, poi, in rubriche valutative.

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sviluppo delle competenze non cognitive avviene coniugando gli apprendimenti formali e quelli non formali: le attività dell'Angolo della Pace, del teatro, della robotica, per i più piccoli, del Debate, della mediazione e della giustizia riparativa, per i più grandi, mettono insieme la competenza alfabetico-funzionale, le competenze scientifiche e digitali con le competenze interpersonali, di cittadinanza attiva e imprenditoriali.

La capacità di risolvere problemi, di agire creativamente, di cooperare per individuare soluzioni innovative, di gestire i conflitti, di argomentare, di ascoltare con empatia si sviluppano accanto alla capacità di usare correttamente la lingua per comunicare efficacemente, per esprimere e interpretare concetti e alla capacità di usare simboli e astrazioni in procedimenti scientifici.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale Scuole Green. Tale Rete si pone l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti virtuosi per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole al fine di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente (https://www.retescuolegreen.it/mission/).

La collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini consente di sviluppare attività sia in ambito sceintifico e tecnologico sia nell'ambito dell'attività motoria e dell'inclusione.

La collaborazione con WWF e Gruppo Hera intende sviluppare la salvaguardia e la conoscenza. ambientale.

La collaborazione con l'amministrazione comunale e la SISSA favorisce lo sviluppo della cittadinanza attiva nel Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.

L'appartenenza alla rete Biblioteca Diffusa favorisce il prestito interbibliotecario e l'accesso alle risorse online del catalogo Sebina.

La convenzione con l'OMA prevede lo svolgimento di un doposcuola per gli alunni con un confronto costante intorno allo sviluppo di conoscenze e abilità, ma anche sull'instaurarsi di eventuali problematiche educative.

La convenzione con lo SMAC consente di attivare un doposcuola interno alla Scuola secondaria Bergamas.

La collaborazione con Legambiente si realizza nella campagna di monitoraggio del biossido di azoto e anche con l'utilizzo della centralina per la misura delle polveri sottili della rete Lufdaten.

La rete con capofila l'I.C. "Ai Campi Elisi" è volta allo sviluppo di attività artistiche e performative.

Nell'ambito dell'educazione motoria si è aderito ai progetti ministeriali "Movimento in 3S" "Scuola Attiva Junior" e "Scuola Attiva Kids".

Le convenzioni con UniTS e UniUD consentono il tirocinio e la formazione di nuovi docenti.

La convenzione con ASUGI per il macroprogetto "Scuole che promuovono salute" consente la partecipazione a diversi percorsi formativi incentrati sul benessere e la riduzione degli scontri/bullismo.

E' attiva una collaborazione con il CNR per un'attività di screening delle classi seconde fino alle classi quinte di scuola primaria per l'individuazione precoce di difficoltà di lettura.

La Rete di Scuole FVG, con capofila ISIS Pertini favorisce lo scambio di buone pratiche, l'accesso alla formazione del personale amministrativo e la gestione di acquisti condivisi.

La Rete con l'I.C. Roli valorizza le attività della sezione con percorsi ad indirizzo musicale e la costituzione di un'orchestra condivisa.

La convenzione con l'Istituto Magrini Marchetti di Gemona consente la realizzazione di percorsi del Piano Regionale Scuola Digitale tramite il "Polo Formativo Tre".

L'accordo con l'I.C. Dante Alighieri favorisce l'attivazione di percorsi di Scuola In Ospedale e di Istruzione Domiciliare.

La convenzione con il Teatro Verdi e la rete con capofila l'I.C. "Ai Campi Elisi" permette ad alunni e alunne di partecipare al progetto "All'Opera, Ragazzi".

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nelle scuole primarie dell'Istituto il potenziamento delle discipline STEM con attività di programmazione, di robotica educativa, di tinkering si fonda su un'organizzazione spaziale che supera l'ambiente dell'aula, per occupare atri e corridoi. La messa a punto delle diverse programmazioni dei robot avviene necessariamente in spazi ampi, che bambini e bambine utilizzano per verificare gli esiti dei programmi a blocchi composti e utilizzati per movimentare mezzi diversi.

Le attività a classi aperte delle scuole secondarie si svolgono negli atri, eventualmente riconfigurati con separatori mobili.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le attività di orientamento, i progetti di recupero e potenziamento, le scelte elettive sul curricolo, i progetti extracurricolari sono favoriti da modelli organizzativi flessibili (ore non coincidenti con i 60', workshop settimanali o sperimentazioni di learning week).

L'individualizzazione si fonda su un'organizzazione modulare delle attività, sullo sviluppo di laboratori tematici, su attività di accoglienza e continuità, ma anche sulla flessibilità nella struttura dei gruppi (classi aperte, organizzate in orizzontale o in verticale, gruppi organizzati per livelli di apprendimento o per temi di lavoro).

La possibilità di riconfigurare gli spazi, ad es. con l'utilizzo polifunzionale delle aree di passaggio o con diverse attività presenti contemporaneamente in uno stesso spazio supera la visione statica delle aule quali spazi chiusi per l'apprendimento a favore di una concezione degli spazi come facilitatori degli apprendimenti.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l’ampliamento dell’offerta formativa
- Flessibilità per l’attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI

SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Workshop settimanali
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione tematica
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.

4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO
- PER SCELTE ELETTIVE (ELETTIVE CURRICULUM)
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Presenti a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La strutturazione dell'avviso per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione consente di realizzare azioni di orientamento e formazione di natura diversa - dai percorsi di mentoring ai percorsi formativi e laboratoriali - strutturati secondo modalità distinte e, soprattutto, con il coinvolgimento di un numero diverso di studenti, in ragione dei bisogni di colmare e degli obiettivi da raggiungere. Il progetto, dunque, favorisce la personalizzazione degli interventi in funzione delle caratteristiche dei ragazzi coinvolti e delle situazioni da affrontare. Se la rimotivazione, il supporto all'orientamento, la gestione della crisi dell'adolescente necessitano di una notevole prossimità dell'esperto/educatore con il ragazzo in difficoltà, e quindi l'attività di mentoring sembra la più adatta, in quanto costruisce una relazione stretta tra adulto di riferimento e alunno fragile, in rapporto 1:1, invece, la scoperta di sé, delle proprie potenzialità, dei talenti e delle inclinazioni, ma anche della capacità di cooperazione, si giova della sperimentazione in attività creative diverse, eminentemente di gruppo in cui il supporto reciproco, l'elaborazione di strategie condivise, la negoziazione sui significati consentono lo sviluppo di competenze necessarie alla

cittadinanza attiva. In queste ultime situazioni sono, dunque, funzionali i percorsi di potenziamento delle competenze di base o i percorsi formativi e laboratoriali. Infine, nelle situazioni in cui la rimotivazione degli studenti intorno alle scelte da affrontare nella carriera scolastica e formativa possa trarre beneficio dal supporto dei familiari di riferimento, si potranno attivare percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 56.763,00

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	68.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	68.0	0

Progetto: La scuola di prossimità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La strutturazione dell'avviso del D.M. 19/2024 per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione consente di realizzare azioni di

orientamento e formazione di natura diversa - dai percorsi di mentoring ai percorsi formativi e laboratoriali - modulati secondo modalità distinte e, soprattutto, con il coinvolgimento di un numero diverso di studenti, in ragione dei bisogni di colmare e degli obiettivi da raggiungere. Il progetto, dunque, favorisce la personalizzazione degli interventi in funzione delle caratteristiche dei ragazzi coinvolti e delle situazioni da affrontare. In aggiunta, esso costituisce una prosecuzione rispetto agli interventi già realizzati, grazie all'avviso relativo al D.M. 170/2022 Se la rimotivazione, il supporto all'orientamento, la gestione della crisi dell'adolescente necessitano di una notevole prossimità dell'esperto/educatore con il ragazzo in difficoltà, e quindi l'attività di mentoring sembra la più adatta, in quanto costruisce una relazione stretta tra adulto di riferimento e alunno fragile, in rapporto 1:1, invece, la scoperta di sé, delle proprie potenzialità, dei talenti e delle inclinazioni, ma anche della capacità di cooperazione, si giova della sperimentazione in attività creative diverse, eminentemente di gruppo in cui il supporto reciproco, l'elaborazione di strategie condivise, la negoziazione sui significati consentono lo sviluppo di competenze necessarie alla cittadinanza attiva. In queste ultime situazioni sono, dunque, funzionali i percorsi di potenziamento delle competenze di base o i percorsi formativi e laboratoriali. Infine, nelle situazioni in cui la rimotivazione degli studenti intorno alle scelte da affrontare nella carriera scolastica e formativa può trarre beneficio dal supporto dei familiari di riferimento, sarà utile attivare percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 105.919,70

Data inizio prevista

03/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: ICT in classe e in ufficio

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa intorno ad alcune linee fondamentali: - La consapevolezza della centralità dei saperi STEM nell'evoluzione sociale e culturale attuale, con una domanda di posizionamento, da parte dei sistemi educativi, rispetto al rapido sviluppo tecnologico e all'esplosione dell'intelligenza artificiale; - L'impulso alla costruzione di ambienti didattici innovativi, generato dai progetti "Spazi e strumenti digitali per le STEM" e "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi", che hanno consentito di rinnovare le dotazioni ICT dell'istituzione scolastica e di ripensare i modi di insegnamento e apprendimento; - La necessità di rimodulare l'organizzazione, i funzionamenti e l'offerta dell'istituzione scolastica, imposta dall'imminente realizzarsi del dimensionamento, con la costituzione di una nuova autonomia, formata da una scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di I grado; - Le linee progettuali dell'offerta formativa in corso, basate su inclusione, benessere, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, che forniscono delle risposte concrete ai bisogni emergenti di innovazione negli apprendimenti. Le scelte progettuali messe in campo sviluppano le linee indicate in maniera organica. Infatti, I PERCORSI DI FORMAZIONE, rivolti al personale docente e amministrativo, si propongono di facilitare lo sviluppo di metodologie didattiche, di scelte organizzative e di funzionamenti amministrativi efficaci, grazie ad un uso consapevole e informato delle nuove tecnologie: la scelta del digitale terrà conto delle richieste degli utenti, dei compiti, dei contesti, degli obiettivi previsti, con grande attenzione all'inclusione, al benessere e alla sostenibilità. I LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO, destinati ai docenti, consentiranno l'esplorazione e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative (ad es. Tinkering, Robotica, Debate). LA COMUNITÀ DI PRATICHE si impegnerà sulla ridefinizione unitaria del curricolo di Istituto, orientandolo al potenziamento delle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 40.065,99

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0

Progetto: Didattica Digitale Integrata e Transizione digitale all'IC Bergamas Trieste

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Si intende potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale, nonché per la diffusione delle azioni del PNRR e della didattica digitale integrata. Si intende potenziare e migliorare l'efficacia amministrativa dei processi gestiti in modalità digitale con particolare riferimento al rispetto della privacy e della trasparenza. 1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale: aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali tenendo conto dell'aggiornamento del quadro DigComp 2.2. Andranno

inoltre ben delineati ai docenti i livelli di “competenza pedagogica digitale” del DigCompEdu. 2. Laboratori di formazione sul campo: Nei laboratori si affronteranno invece in dettaglio i temi particolari più sentiti, come ad esempio uso di applicativi e lavoro in team su cloud, uso della piattaforma digitale dell'amministrazione (Registro elettronico e documentale), uso di piattaforme per la formazione sulla sicurezza e, in particolare, sicurezza sulla privacy. Per..... 3. Comunità di pratiche per l’apprendimento: I gruppi saranno formati da formatori e tutor interni ma potrebbero essere integrati da esperti esterni, volti a promuovere la ricerca, la condivisione e lo sviluppo di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie innovative di transizione digitale. Gli ambiti tematici dei percorsi formativi saranno correlati ai fabbisogni dello specifico contesto scolastico come ad esempio: - gestione degli ambienti digitali e dei relativi strumenti tecnologici; - aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; - metodologie didattiche innovative per l’insegnamento e l’apprendimento, connesse con l’utilizzo delle nuove tecnologie; - pratiche innovative di verifica e valutazione dei processi anche con l’utilizzo delle tecnologie digitali.

Importo del finanziamento

€ 37.316,36

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	48.0	0

Aspetti generali

Il nostro Istituto, attraverso un'offerta articolata e diversificata per alunni e alunne, genitori ed insegnanti, promuove e realizza interventi specifici nell'ambito dell'educazione e della didattica con l'obiettivo di realizzare una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Una scuola che s'impegna a non lasciare indietro nessuno, consapevole che l'apprendimento è strettamente correlato al BENESSERE. A tal fine la Scuola ha istituito il gruppo di lavoro "Benessere e Inclusione" per valorizzare e coordinare al meglio il lavoro svolto in passato, per individuare risorse e strumenti per la rilevazione di situazioni di bisogno, nonché per favorire gli interventi di prevenzione nel contesto scuola, attraverso una proficua azione di collegamento con l'Azienda Sanitaria. Al termine del percorso formativo svolto nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha ottenuto la certificazione " Scuola Dislessia Amica" - Livello avanzato a testimonianza dell'attenzione continua che c'è da parte del corpo docente ad approfondire tali tematiche.

In particolare il nostro Istituto Comprensivo concretizza l'attenzione al BENESSERE e all'INCLUSIONE attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

CENTRALITÀ DELL'ALUNNO che viene promossa attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni alunno e alunna e che lo indirizzino all'utilizzo consapevole di mezzi atti ad affrontare le difficoltà della vita per vivere in armonia con sé stesso e con gli altri. Per questo obiettivo è necessaria la stretta collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative.

COMUNICAZIONE che è promossa attraverso varie modalità: comunicazioni scuola/famiglia tramite i ricevimenti genitori, in presenza o online, anche su richiesta degli stessi, il libretto personale, le assemblee di classe, i volantini per divulgare varie iniziative, gli "open day" delle scuole, il sito web dell'Istituto, le comunicazioni telematiche e l'accesso al registro elettronico Nuvola da parte dei genitori.

CONTINUITÀ che viene promossa attraverso le seguenti azioni: momenti di incontro tra gli insegnanti dei diversi gradi per condividere percorsi, scelte metodologiche, prove di verifica e criteri di valutazione. Alunni ed alunne vengono coinvolti in varie attività che mirano a garantire loro il diritto a un percorso formativo coerente, organico e completo; inoltre, nelle fasi di passaggio, ci si propone di creare momenti di incontro con alunni appartenenti all'ordine di scuola di provenienza o di destinazione

LEGALITÀ per una scuola che educhi al rispetto di se stessi e degli altri, dei beni comuni e individuali,

dell'unicità di ognuno e della diversità di tutti, delle regole quali strumenti necessari per una partecipazione democratica e attiva alla vita sociale. Vengono attivate delle azioni mirate alla rilevazione e alla gestione della conflittualità all'interno della classe e negli altri contesti sociali, con attenzione al fenomeno del bullismo, inteso anche come cyber-bullismo. Si promuovono percorsi di Giustizia Riparativa secondo il paradigma umanistico, per gestire conflitti in funzione della crescita di ciascuno, della costruzione del sé e della comunità. Alcuni insegnanti si sono formati sui Metodi Rondine e Litigare Bene, che prevedono la centralità della relazione nell'azione educativa e didattica. Inoltre, viene dato rilievo alla sostenibilità ecologica nei vari contesti.

EDUCAZIONE CIVICA per la formazione di cittadini consapevoli, informati sul funzionamento dello Stato, dei propri diritti e a conoscenza della Costituzione come fondamentale strumento per partecipare alla vita della propria comunità. Nel rispetto delle linee guida Ministeriali l'Istituto pone attenzione anche alla sostenibilità ambientale con azioni didattiche, con l'adesione alla rete delle "Scuole Green" e ad iniziative volte alla salvaguardia e al miglioramento del territorio, come ad esempio "La giornata dell'albero" e l'orto didattico.

Inoltre, l'Istituto cura l'educazione a:

- un uso consapevole degli strumenti tecnologici al fine di una corretta cittadinanza digitale.

- stili di vita sani per un'efficace promozione alla salute

- una mobilità sostenibile attraverso progetti quali il "Pedibus"

ORIENTAMENTO che viene promosso attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola offre, intese anche come opportunità per gli alunni e le alunne di sperimentare se stessi in situazioni diverse, in modo tale da poter meglio conoscere le proprie inclinazioni individuali ed i propri obiettivi di vita, in conformità alla riforma dell'Orientamento tracciata nel PNRR, in armonia con gli obiettivi europei in esso ricordati. Si intende consentire ai giovani di definire consapevolmente le tappe del proprio percorso formativo e di essere dotati delle competenze necessarie a raggiungerle in vista di un'esperienza piena di cittadinanza attiva.

PROMOZIONE DEI SAPERI che viene sviluppata attraverso le attività curricolari ed ove possibile extracurricolari, anche in funzione della realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Particolare attenzione è dedicata a suscitare negli alunni la passione per la lettura aderendo a progetti come "Ioleggoperché", "Leggiamo a scuola", "L'Officina della lettura" e "Dentro e fuori le parole", con l'obiettivo di implementare la comprensione del testo; ci si concentra anche sullo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso le proposte STEAM, le attività di coding e tinkering; ci si propone, infine, di promuovere l'apprendimento della lingua inglese

attraverso attività laboratoriali incentrate sulla comunicazione

VALUTAZIONE che viene promossa anche attraverso le seguenti azioni: condivisione tra docenti di materia dei criteri di valutazione e confronti periodici su di essi. Il corpo docente della scuola primaria è chiamato a riflettere sul concetto di "valutazione formativa" in risposta al processo di rinnovamento della valutazione in questo ordine di scuola, promosso dal Ministero, e a costruire percorsi che sostengano questa prospettiva valutativa. Tutto il personale docente è chiamato a riflettere, in incontri collegiali, sulle situazioni in cui le valutazioni interne siano dissimili dagli esiti delle prove di rilevazione nazionali.

L'offerta formativa è arricchita da percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, attivi dall'a.s. 2006/2007, istituito secondo il DM 6 agosto 1999 e raccordati al D.M. 176 del 01.07.2022. E', altresì attivo un percorso di potenziamento delle lingue straniere presso una sezione della scuola secondaria che svolge cinque ore settimanali di inglese e due ore di tedesco. Le ore di potenziamento della lingua inglese sono dedicate al rinforzo delle abilità comunicative, in vista delle prove di certificazione con un ente esterno.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. LAGHI	TSAA80301A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V. GIOTTI	TSEE80301G
S. LAGHI	TSEE80302L
S. SLATAPER EX BERGAMAS	TSEE80303N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. STUPARICH - A. BERGAMAS	TSMM80301E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'opzione dei percorsi ad indirizzo musicale e quella di potenziamento della lingua inglese, offrono ad alunni ed alunne la possibilità di rinforzare, tramite esperienze laboratoriali, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e la competenza multilinguistica. La didattica laboratoriale sostiene l'esperienza della relazionalità finalizzata al conseguimento di un obiettivo comune e condiviso, meritevole dell'impegno di tutti, ma teso, anche, a valorizzare i talenti messi in opera da ciascuno.

Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPR. TIZIANA WEISS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. LAGHI TSAA80301A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V. GIOTTI TSEE80301G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. LAGHI TSEE80302L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. SLATAPER EX BERGAMAS TSEE80303N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C. STUPARICH - A. BERGAMAS TSMM80301E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste un minimo di 33 ore di Educazione Civica, svolte in modalità trasversale, in tutti gli ordini di scuola.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA LAGHI

L'orario settimanale si articola in 40 ore su 5 giorni.

L'ingresso è previsto dalle ore 7:55 alle ore 9:00.

Vi è una possibilità di uscita dopo il pranzo tra le 13:00 e le 13:30. L'uscita pomeridiana è tra le 15:30 e le 16:00.

SCUOLA PRIMARIA GIOTTI

L'orario settimanale si articola in 27 ore su 5 giorni per le classi prime, seconde e terze e su 29 ore su 5 giorni per le classi quarte e quinte.

Questo tempo aggiuntivo di 2 ore per le classi quarte e quinte, relativo all'insegnamento di educazione motoria da parte di un docente specialista in applicazione della L. 234/2021 art. 1 comma 329, viene ripartito su tutto l'orario settimanale comportando un'estensione dell'orario giornaliero di 24'.

Il pre-accoglimento può essere attivato come servizio privato, a fronte di un numero minimo di adesioni e del versamento di una caparra.

Il servizio integrativo scolastico SIS è un doposcuola privato che consente ai bambini iscritti di fermarsi a scuola al termine delle attività scolastiche del mattino.

Servizio Integrativo Scolastico (S.I.S) "Giotti"

Il servizio si rivolge ai bambini frequentanti la scuola primaria Giotti e intende rispondere alle necessità dell'utenza di consumare il pasto e prolungare la frequenza a scuola.

Ha finalità educative e non di mera vigilanza degli alunni, viene svolto nei locali messi a disposizione dall'Istituto ed è a carico delle famiglie.

Il Servizio è erogato da una Cooperativa alla quale l'Istituto appalta l'incarico attraverso un avviso pubblico.

Strutturazione del servizio:

- prima fascia pomeridiana S.I.S. 1: dal termine delle lezioni alle ore 14.45

- seconda fascia pomeridiana S.I.S. 2: dal termine delle lezioni alle ore 16.00.

Le classi prime, seconde e terze terminano le lezioni alle ore 13.19 mentre le classi quarte e quinte terminano alle ore 13.38.

Nel pomeriggio gli educatori, che seguono i bambini sia durante il pranzo sia nello svolgimento dei compiti, si suddividono per gruppi-classe.

SCUOLA PRIMARIA LAGHI

L'orario settimanale del tempo pieno si articola in 40 ore su 5 giorni.

La legge 234/2021 all'art. 1 comma 329 prevede che l'insegnamento di educazione motoria sia svolto nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da un docente specialista.

Per le classi a 40 ore/sett. tale insegnamento, consistente in non più di due ore a settimana, si inserisce nell'orario già previsto, senza alcuna aggiunta.

Il pre-accoglimento può essere attivato come servizio privato, a fronte di un numero minimo di

adesioni e del versamento di una caparra.

SCUOLA PRIMARIA SLATAPER

L'orario settimanale si articola in 27 ore su 5 giorni.

La legge 234/2021 all'art. 1 comma 329 prevede che l'insegnamento di educazione motoria sia svolto nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da un docente specialista.

Per le classi a 27 ore/sett. tale insegnamento consiste in non più di due ore aggiuntive a settimana. Di conseguenza, le classi quarte e quinte, con l'a.s. 2024-25 aggiungono entrambe 120' all'orario settimanale.

Questo tempo aggiuntivo viene ripartito su tutto l'orario settimanale comportando un'estensione dell'orario giornaliero di 24'.

SCUOLA SECONDARIA BERGAMAS

L'orario settimanale si articola in 30 ore su 5 giorni per le sezioni con curricolo tradizionale.

SCUOLA SECONDARIA STUPARICH

L'orario settimanale si articola in 30 ore su 5 giorni per le sezioni con curricolo tradizionale.

Le classi con percorsi ad indirizzo musicale hanno, come tutte le altre classi, 6 unità orarie giornaliere, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.50. Devono, comunque, aggiungere 3 ore (teoria, ensemble e lezione individuale).

La lezione individuale di strumento si svolge nel pomeriggio secondo un orario concordato dal docente di strumento con la famiglia.

Ciascuna classe, durante un pomeriggio a settimana, dopo una pausa sorvegliata dalle 13:55 alle 14:10 per il consumo del pranzo al sacco, svolge le lezioni di teoria musicale e musica d'insieme (2 ore).

Le classi con potenziamento della lingua inglese svolgono, come le altre, 6 unità orarie giornaliere.

Devono, comunque, aggiungere 2 ore di laboratorio linguistico, che possono venire svolte il pomeriggio oppure la mattina (in questo caso una diversa disciplina viene svolta in orario pomeridiano). Prima dell'attività pomeridiana, le classi fruiscono di una pausa sorvegliata dalle 13:55 alle 14:10 per il consumo del pranzo al sacco.

Attività alternativa per gli alunni non avvalentesi dell'ora di insegnamento di Religione Cattolica (IRC). Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione alla scuola secondaria hanno due possibilità di scelta:

− studio individuale (con la sorveglianza di un insegnante);

− attività alternativa, in cui i docenti propongono un percorso in continuità verticale Primaria-Secondaria che è soggetto a valutazione quadrimestrale, come qualunque altra disciplina di studio o in cui i docenti sorvegliano lo studio individuale degli alunni studio individuale;

− entrata posticipata o uscita anticipata (se l'ora di IRC è all'inizio o alla fine delle lezioni).

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione alle scuole dell'infanzia e primaria svolgono l'attività alternativa.

Articolazione oraria tradizionale

L'offerta didattica è strutturata su moduli orari di 50' nella Scuola Primaria Giotti e su moduli di 55' nelle Primarie Laghi e Slataper e nelle Scuole Secondarie Bergamas e Stuparich.

Nelle scuole Primarie Giotti e Laghi i minuti di differenza vengono ridistribuiti nell'orario curricolare degli alunni per arrivare alle unità orarie previste.

Organizzazione dell'offerta formativa

Gli orari dell'Istituto rispettano i canoni dettati dalla normativa vigente e, nel contempo, sono organizzati per fornire agli studenti la miglior suddivisione dei carichi disciplinari.

Scansione giornaliera

Scuola dell'infanzia Laghi

Orario	Attività
7.55 - 9.00	Ingresso accoglienza
9.15 - 9.45	Colazione

9.45 - 11.45	Attività didattica
11.50 - 12.20	Pranzo
13.00 - 13.30	Uscita intermedia
13.30 - 15.00	Attività strutturate e gioco libero
15.00 - 15.30	Merenda
15.30 - 16.00	Uscita pomeridiana

Scuola Primaria Giotti: su 5 giorni settimanali

- Entrata: ore7.55, classi 1e, 2e e 3e; ore 7.50, classi 4e e 5e
- Uscita: ore 13.19, classi 1e, 2e e 3e; ore 13.38, classi 4e e 5e

Orario	Scansione giornaliera
7.50/7.55 - 8.50	1° unità oraria
8.50 - 9.40	2° unità oraria
9.40 - 10.30	3° unità oraria
10.30 - 10.50	Intervallo
10.50 - 11.40	4° unità oraria
11.40 - 12.27	5° unità oraria
12.27 - 12.37	Intervallo
12.37 - 13.19/13.38	6° unità oraria

Scuola Primaria Laghi: su 5 giorni settimanali

- Entrata scaglionata: 8.00/8.05/8.10
- Uscita scaglionata 16.00/16.05/16.10

I bambini accedono alla sala mensa in due turni.

Orario gruppo I turno	Scansione giornaliera

8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria
9.50 - 10.05	Intervallo
10.05 - 11.00	3° unità oraria
11.00 - 11.50	4° unità oraria
11.50 - 13.15	5° unità oraria - pranzo
13.15 - 14.10	6° unità oraria
14.10 - 15.05	7° unità oraria
15.05 - 16.00	8° unità oraria

Orario gruppo II turno	Scansione giornaliera
8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria
9.50 - 10.05	Intervallo
10.05 - 11.00	3° unità oraria
11.00 - 11.50	4° unità oraria
11.50 - 12.45	5° unità oraria
12.45 - 14.10	6° unità oraria - pranzo
14.10 - 15.05	7° unità oraria
15.05 - 16.00	8° unità oraria

Scuola Primaria Slataper: su 5 giorni settimanali

- Entrata scaglionata: 7.55/8.00
- Uscita scaglionata: classi 1°, 2° e 3° alle ore12.50 / classi 4° e 5° alle ore 13.14
- Uscita scaglionata del mercoledì: classi 1°, 2° e 3° alle ore14.50 / classi 4° e 5° alle ore 15.14

Orario lunedì-martedì-giovedì-venerdì	Scansione giornaliera

8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria
9.50 - 10.45	3° unità oraria
10.45 - 11.00	Intervallo
11.00 - 11.55	4° unità oraria
11.55 - 12.50	5° unità oraria

Orario del mercoledì	Scansione giornaliera
8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria
9.50 - 10.45	3° unità oraria
10.45 - 11.00	Intervallo
11.00 - 11.55	4° unità oraria
11.55 - 12.50	5° unità oraria
12.50 - 13.10	Intervallo
13.10 - 14.00	6° unità oraria
14.00 - 14.50	7° unità oraria

Scuola Secondaria Bergamas: su 5 giorni settimanali

- Entrata: 7.55
- Uscita: 13.55

Orario	Scansione giornaliera
8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria

9.50 - 10.05	Intervallo
10.05 - 11.00	3° unità oraria
11.00 - 11.55	4° unità oraria
11.55 - 12.05	Intervallo
12.05 - 13.00	5° unità oraria
13.00 - 13.55	6° unità oraria

Scuola Secondaria Stuparich: su 5 giorni settimanali

- Entrata: 8.00
- Uscita: 13.55

Orario	Scansione giornaliera
8.00 - 8.55	1° unità oraria
8.55 - 9.50	2° unità oraria
9.50 - 10.05	Intervallo
10.05 - 11.00	3° unità oraria
11.00 - 11.55	4° unità oraria
11.55 - 12.05	Intervallo
12.05 - 13.00	5° unità oraria
13.00 - 13.55	6° unità oraria

Allegati:

Orario sezione musicale Secondaria.pdf

Curricolo di Istituto

IST. COMPR. TIZIANA WEISS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La legge 107/15, comma 7, pone l'accento sulla necessità, per la scuola, di perseguire il potenziamento e la valorizzazione delle competenze chiave cognitive e trasversali tra cui, ad esempio, le competenze digitali, sociali e civiche.

Per un'efficace declinazione di tali obiettivi, risulta fondamentale:

a. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

b. l'attuazione del curricolo d'Istituto, visto in un'ottica di verticalità 3-14 anni, finalizzata all'individuazione delle conoscenze, delle abilità minime e dei traguardi di competenza irrinunciabili.

A seguito di un lavoro svolto dai docenti dell'Istituto suddivisi in dipartimenti è stata elaborata la struttura del curricolo verticale dai 3 ai 14 anni. Esso fa riferimento al vigente quadro normativo e in particolare alle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e al documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018. In entrambi i documenti si auspica che l'azione educativa e didattica si inserisca in un percorso verticale finalizzato a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione di specifici traguardi di competenze disciplinari e nuove competenze per l'apprendimento permanente (Raccomandazione europea del 2018).

L'Istituto ha anche individuato percorsi trasversali di continuità e orientamento e ha identificato metodologie didattiche che tengono conto dei diversi stili di apprendimento.

A questo link è visionabile il Curricolo verticale d'Istituto :

https://ictizianaweiss.edu.it/wp-content/uploads/sites/725/00Curricoli.pdf?x91026

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

A decorrere dall'anno scolastico 2024-25, i curricoli di Educazione Civica di Istituto e l'attività di progettazione didattica sono stati aggiornati nel rispetto delle Nuove Linee Guida emanate con decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024. Le nuove Linee Guida, nello specifico, sottolineano fortemente il tema della trasversalità e interdisciplinarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in quanto i nuclei tematici (i contenuti) dell'insegnamento sono già impliciti nei "Campi di esperienza " della scuola dell'Infanzia e nelle varie discipline della scuola Primaria e Secondaria di I grado, pertanto l'insegnamento dell'Educazione civica viene affidato, in contitolarità, a tutti docenti di sezione/modulo/classe. L'insegnamento della nuova disciplina è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola dell'Infanzia, per un orario annuale non inferiore a 33 U.D; è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dal PTOF, che recepisce il d. lgs. 62/2017 e il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

Lo studio dell'educazione civica si articola lungo tre assi:

- Costituzione;

- Sviluppo economico e sostenibilità;

- Cittadinanza digitale.

Le nuove Linee Guida sottolineano la centralità della persona umana, la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto. Nello specifico si promuovono i valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia previsto dalla Costituzione; la formazione di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia.; il senso civico sottolineando insieme ai diritti anche i doveri verso la collettività e il rispetto per le regole; i rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna, l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità; l'educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia; la cultura d'impresa per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali, l'educazione finanziaria e assicurativa. Si evidenzia l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini. Si promuovono la salute e i corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona; l'educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del

codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita; una valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società; un' educazione all'uso etico del digitale; un 'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici; si conferma il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Per l'educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2024-25, è stato elaborato un curricolo verticale e trasversale che aggiorna l'attività didattica individuando traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per i diversi nuclei concettuali in armonia con le nuove Linee guida.

Allegato:

Curricolo-verticale-Educazione-Civica a.s. 2024-25.pdf

Approfondimento

Il percorso formativo è percepito nella sua unitarietà grazie al curricolo verticale di cui l'Istituto si è dotato e ai suoi continui aggiornamenti, derivati da riflessioni comuni intorno alle aree da potenziare, in relazione agli esiti conseguiti, o alle innovazioni da apportare, rispetto alle modifiche della normativa e dei documenti scolastici nazionali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C. STUPARICH - A. BERGAMAS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Erasmus+

La Scuola Stuparich è attiva nel progetto Erasmus+ che nel corso dell'a.s. 2025-26 ha in previsione lo scambio di studenti con una scuola tedesca e una spagnola e il visiting di due docenti spagnoli di Valencia in relazione alla successiva mobilità degli studenti nel secondo quadrimestre.

Inoltre è prevista la formazione linguistica di 9 docenti e 2 assistenti amministrativi a Dublino e un'esperienza di job shadowing di due docenti dell'Istituto nella città di Rauma in Finlandia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Idee per bit e parole

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMPR. TIZIANA WEISS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Progetto Fondazione Pittini

Il progetto prevede fino a tre laboratori per classe nella scuola primaria. I laboratori sono stati scelti dal team di classe, da un catalogo fornito dalla fondazione Pietro Pittini che prevede 3 macro aree quali: scienza, arte e informatica.

Destinatari del progetto: le classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso laboratori con esperti, alunni e studenti vengono fatti avvicinare alle scienze, all'informatica, alla robotica e all'arte in maniera creativa e attiva.

Dettaglio plesso: V. GIOTTI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Follow me! And enjoy STEAM !

Da vari anni la scuola primaria Giotti propone percorsi pomeridiani extracurricolari di robotica educativa che attraverso il cooperative-learning e il learning by doing favoriscono il successo formativo degli alunni. A conclusione dei percorsi, i vari gruppi allestiscono la "Fiera delle scoperte" realizzando diversi laboratori. Giunta alla quarta edizione, la "Fiera delle scoperte", ha visto nelle varie edizioni aumentare il gradimento, sia degli "espositori", gli alunni che partecipano ai percorsi pomeridiani di coding, tinkering e robotica , sia dei visitatori piccoli e grandi. L'attività di progettazione, preparazione dei laboratori e di esposizione durante la fiera, risulta nel suo insieme molto sfidante per gli alunni e concorre a sviluppare negli stessi quelle competenze trasversali così importanti nella crescita della persona.

Destinatari: alunni e alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria Giotti, organizzati per classi aperte orizzontali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ideare in collaborazione con i pari esperienze di coding, robotica, tinkering.

- Esporre le conoscenze apprese nei laboratori di coding, robotica, tinkering coinvolgendo attivamente l'interlocutore.

Competenze attese

- Sviluppare una miglior percezione di sé.

- Sviluppare le competenze sociali.

- Sviluppare le competenze di base.

- Sviluppare le competenze digitali.

Dettaglio plesso: S. SLATAPER EX BERGAMAS

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Robotica

Il progetto prevede 3 ore di attività in ogni classe, svolte sia in modalità semi laboratoriale

per verificare le conoscenze in ambito di pensiero computazionale che in modalità laboratoriale pura per fare in modo che i bambini entrino in contatto diretto con i materiali di robotica e di informatica in dotazione della scuola. La verticalità del percorso permette una progressione graduale dei concetti e della complessità degli strumenti. Il progetto favorisce l'acquisizione di competenze digitali e promuove il pensiero critico e creativo.

Destinatari del progetto: tutti gli alunni e le alunne della scuola primaria Slataper organizzati per gruppi classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero computazionale

Acquisizione dei concetti di coding

Sviluppo delle capacità di Problem Solving e Debugging

Migliorare le capacità di collaborazione e comunicazione tra pari

Promuovere la transizione da utente a creatore

Dettaglio plesso: C. STUPARICH - A. BERGAMAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: La Fisica: un approccio pratico alla materia

Il laboratorio, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria "Stuparich", si sviluppa su due diverse tematiche:

- Cinematica: la velocità e l'accelerazione, rappresentazione del moto, sistemi di riferimento

- Dinamica: le forze, come agiscono le forze, rappresentazione delle forze.

L'approccio, previsto dalla metodologia ISLE - Investigative Scienze Learning Environment - è di tipo fortemente laboratoriale, dinamico, interattivo, basato sull'applicazione del metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo delle capacità deduttive

Capacità di risoluzione dei problemi

Capacità di interazione e di negoziazione sui significati

Sviluppo dell'autonomia e della capacità attentiva

Sviluppo del pensiero critico e divergente

Moduli di orientamento formativo

IST. COMPR. TIZIANA WEISS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel corso delle 30 ore previste per l'orientamento, la scuola dedica ad alunne ed alunni delle classi terze numerose attività di orientamento anche in cooperazione con la regione FVG, sia con l'utilizzo di piattaforme dedicate, sia con colloqui individuali. Si può accedere anche a colloqui con un esperto esterno (psicologo) per fare luce sulle attitudini e sulle scelte formative/di istruzione più adatte.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorso di orientamento proposto da regione FVG

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel corso delle 30 ore devolute all'orientamento vengono svolte attività dedicate alla scoperta e all'esplorazione degli interessi degli alunni e allo sviluppo delle competenze degli alunni in chiave europea. Le attività sono concordate da ciascun Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Scoperta ed esplorazione dei propri interessi; sviluppo delle competenze in chiave europea

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel corso delle 30 ore devolute all'orientamento vengono svolte attività dedicate alla scoperta e all'esplorazione degli interessi degli alunni e allo sviluppo delle competenze

degli alunni in chiave europea. Le attività sono concordate da ciascun Consiglio di Classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Scoperta ed esplorazione dei propri interessi; sviluppo delle competenze in chiave europea

Dettaglio plesso: C. STUPARICH - A. BERGAMAS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: PERCORSI DI CRESCITA E ORIENTAMENTO - Identità personale, relazioni sociali, scuola e territorio

- Attività di accoglienza e accompagnamento finalizzate al benessere scolastico, alla

conoscenza del nuovo contesto e alla costruzione di un clima di classe positivo e inclusivo

- Laboratori di conoscenza di sé, delle proprie emozioni, inclinazioni, interessi e potenzialità, anche con il supporto di esperti, per favorire l'autoconsapevolezza e l'autostima.

- Percorsi di educazione alle relazioni, alla convivenza civile e al rispetto delle diversità, con particolare attenzione all'inclusione, alla prevenzione degli stereotipi e alla promozione delle pari opportunità.

- Attività espressive, artistiche e musicali, individuali e di gruppo (teatro, musica d'insieme, arti visive, letture tematiche), finalizzate allo sviluppo dell'espressione personale e della collaborazione.

- Attività motorie e sportive di squadra, per favorire il rispetto delle regole, il lavoro cooperativo e il benessere psicofisico.

- Didattica laboratoriale e metodologie attive, con utilizzo di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom e role playing, per sviluppare autonomia, responsabilità e partecipazione attiva.

- Percorsi di uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione dei rischi della rete.

- Attività di conoscenza della scuola come comunità, attraverso la partecipazione a eventi, concorsi, mostre, spettacoli, iniziative progettuali e momenti di protagonismo studentesco.

- Percorsi di conoscenza del territorio e delle proprie radici, mediante visite a enti istituzionali, musei, opifici e realtà produttive, attività di valorizzazione della lingua e della cultura locale, esperienze di volontariato e dialogo intergenerazionale.

- Attività di orientamento formativo, volte al riconoscimento dei talenti e delle inclinazioni personali, alla scoperta di professioni e mestieri (anche in ambito STEM) e alla conoscenza del sistema formativo del secondo ciclo.

- Incontri con enti, associazioni e role model per rafforzare il legame tra scuola e territorio.

- Produzione di elaborati di documentazione e riflessione, quali diari, relazioni, lavori di gruppo, album narrativi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: PERCORSI DI CRESCITA E ORIENTAMENTO - Identità personale, relazioni sociali,

scuola e territorio

- Attività di accoglienza e accompagnamento finalizzate al benessere scolastico, alla conoscenza del nuovo contesto e alla costruzione di un clima di classe positivo e inclusivo

- Laboratori di conoscenza di sé, delle proprie emozioni, inclinazioni, interessi e potenzialità, anche con il supporto di esperti, per favorire l'autoconsapevolezza e l'autostima.

- Percorsi di educazione alle relazioni, alla convivenza civile e al rispetto delle diversità, con particolare attenzione all'inclusione, alla prevenzione degli stereotipi e alla promozione delle pari opportunità.

- Attività espressive, artistiche e musicali, individuali e di gruppo (teatro, musica d'insieme, arti visive, letture tematiche), finalizzate allo sviluppo dell'espressione personale e della collaborazione.

- Attività motorie e sportive di squadra, per favorire il rispetto delle regole, il lavoro cooperativo e il benessere psicofisico.

- Didattica laboratoriale e metodologie attive, con utilizzo di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom e role playing, per sviluppare autonomia, responsabilità e partecipazione attiva.

- Percorsi di uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione dei rischi della rete.

- Attività di conoscenza della scuola come comunità, attraverso la partecipazione a eventi, concorsi, mostre, spettacoli, iniziative progettuali e momenti di protagonismo studentesco.

- Percorsi di conoscenza del territorio e delle proprie radici, mediante visite a enti istituzionali, musei, opifici e realtà produttive, attività di valorizzazione della lingua e della cultura locale, esperienze di volontariato e dialogo intergenerazionale.

- Attività di orientamento formativo, volte al riconoscimento dei talenti e delle inclinazioni personali, alla scoperta di professioni e mestieri (anche in ambito STEM) e alla conoscenza del sistema formativo del secondo ciclo.

- Incontri con enti, associazioni e role model per rafforzare il legame tra scuola e territorio.

- Produzione di elaborati di documentazione e riflessione, quali diari, relazioni, lavori di gruppo, album narrativi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: PERCORSI DI CRESCITA E ORIENTAMENTO - Identità personale, relazioni sociali, scuola e territorio

- Attività di accoglienza e accompagnamento finalizzate al benessere scolastico, alla conoscenza del nuovo contesto e alla costruzione di un clima di classe positivo e inclusivo

- Laboratori di conoscenza di sé, delle proprie emozioni, inclinazioni, interessi e potenzialità, anche con il supporto di esperti, per favorire l'autoconsapevolezza e l'autostima.

- Percorsi di educazione alle relazioni, alla convivenza civile e al rispetto delle diversità, con particolare attenzione all'inclusione, alla prevenzione degli stereotipi e alla promozione delle pari opportunità.

- Attività espressive, artistiche e musicali, individuali e di gruppo (teatro, musica d'insieme, arti visive, letture tematiche), finalizzate allo sviluppo dell'espressione personale e della collaborazione.

- Attività motorie e sportive di squadra, per favorire il rispetto delle regole, il lavoro

cooperativo e il benessere psicofisico.

- Didattica laboratoriale e metodologie attive, con utilizzo di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom e role playing, per sviluppare autonomia, responsabilità e partecipazione attiva.

- Percorsi di uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione alla cittadinanza digitale e prevenzione dei rischi della rete.

- Attività di conoscenza della scuola come comunità, attraverso la partecipazione a eventi, concorsi, mostre, spettacoli, iniziative progettuali e momenti di protagonismo studentesco.

- Percorsi di conoscenza del territorio e delle proprie radici, mediante visite a enti istituzionali, musei, opifici e realtà produttive, attività di valorizzazione della lingua e della cultura locale, esperienze di volontariato e dialogo intergenerazionale.

- Attività di orientamento formativo, volte al riconoscimento dei talenti e delle inclinazioni personali, alla scoperta di professioni e mestieri (anche in ambito STEM) e alla conoscenza del sistema formativo del secondo ciclo.

- Incontri con enti, associazioni e role model per rafforzare il legame tra scuola e territorio.

- Produzione di elaborati di documentazione e riflessione, quali diari, relazioni, lavori di gruppo, album narrativi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Programma Benessere

Il Programma Benessere dell'Istituto raccoglie una rete di iniziative e progetti volti a promuovere la salute, l'equilibrio emotivo e il benessere relazionale degli alunni e alunne, delle famiglie e del personale scolastico. La scuola considera il benessere una condizione fondamentale per l'apprendimento e la crescita personale e lo sviluppa attraverso un percorso verticale che accompagna gli alunni e le alunne dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Le attività mirano a favorire la cura di sé e degli altri, la gestione delle emozioni, la prevenzione del disagio e la costruzione di relazioni positive, in una visione integrata di salute fisica, mentale e sociale. I progetti del Programma Benessere si svolgono con il coinvolgimento di docenti e di esperti esterni - psicologi, operatori sanitari, educatori - e prevedono anche momenti di formazione per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI - Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità - Favorire le dinamiche di gruppo orientando positivamente lo sviluppo sociale e affettivo - Promuovere sane abitudini di vita - Prevenire il disagio e favorire il successo scolastico

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Disegno e/o Arte
	Mediazione
	Coding e Robotica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

PROGRAMMA BENESSERE

Da lungo tempo nel nostro Istituto, attraverso un'offerta articolata e diversificata per gli alunni e le alunne, genitori ed insegnanti, si propongono, promuovono e realizzano interventi specifici nell'ambito dell'educazione e della didattica, con l'obiettivo di realizzare una scuola sempre più inclusiva e accogliente. A testimonianza dell'attenzione continua riposta dal corpo docente ad approfondire tematiche rilevanti per un'azione didattica efficace, l'Istituto possiede l'attestato di "Scuola Dislessia Amica" livello avanzato. L'Istituto, inoltre, fa parte della rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" e "Scuole Green", impegnandosi a coinvolgere i docenti nella formazione dedicata, quando prevista. Il presente Programma è dunque finalizzato a costruire un ambiente che progressivamente affini la capacità di cogliere le richieste di attenzione di tutti gli alunni e le alunne e che ricerchi strategie e metodologie di intervento correlate alle loro diverse esigenze educative, allo scopo di aiutarli a condurre uno stile di vita sano e a realizzare pienamente le proprie potenzialità. In altre parole, una scuola che promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, non lasciando indietro nessuno, consapevole che l'apprendimento è strettamente correlato al BENESSERE, alla possibilità data agli alunni e alle alunne di costruire relazioni positive con se stessi, con gli altri, con il mondo circostante.

Per quanto concerne l'attenzione riposta allo sviluppo armonico e integrale di ciascun alunno e alunna, il Programma Benessere prevede tre azioni specifiche:

- prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento;

- promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e al benessere della persona;

- sostenere gli alunni e le alunne che presentano difficoltà di apprendimento e/o che si trovano in situazione di disagio assieme alle loro famiglie.

PREVENIRE

Il Programma Benessere si propone di prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà di apprendimento, impegnandosi nel rimuovere precocemente tutti gli ostacoli che potrebbero porre gli alunni e le alunne in situazioni di svantaggio rispetto alle relazioni interpersonali e allo studio.

Attività: monitoraggio dei bisogni formativi.

Fin dalla scuola dell'infanzia è importante identificare le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio; a tal fine gli insegnanti adottano vari strumenti di osservazione per raccogliere elementi il più possibile oggettivi nel tempo. Per i bambini e le bambine che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentino persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia e, se necessario, suggerisce un eventuale coinvolgimento dei servizi territoriali. Inoltre, tali osservazioni sono utili nel creare continuità didattica tra scuoladell'infanzia e scuola primaria, attraverso la predisposizione di una scheda di passaggio che tenga conto dei profili emersi. Nella scuola primaria, sin dal primo anno, è importante riconoscere situazioni potenzialmente problematiche per poter predisporre tempestivamente interventi mirati. A tale scopo gli insegnanti effettuano osservazioni e rilevazioni, e nel caso di necessità segnalano agli insegnanti referenti dell'Istituto i casi da approfondire. Una volta emersi i bisogni individuali si monitora in itinere l'evoluzione e si attuano all'occorrenza interventi di supporto specifici.

Identificazione precoce casi sospetti di DSA.

Come stabilito nel Protocollo d'intesa siglato tra Regione FVG e Ufficio Scolastico

Regionale il 24.7.2014, per gli alunni che presentano significative difficoltà di apprendimento resistenti all'intervento didattico di recupero, gli insegnanti condividono con le famiglie l'opportunità di avviare il percorso diagnostico e compilano la "Scheda per la segnalazione alunno/a con difficoltà di apprendimento"; tale scheda viene successivamente inoltrata alla famiglia con lettera d'accompagnamento firmata dalla Dirigente Scolastica.

Continuità orizzontale e verticale.

Il Programma Benessere si raccorda strettamente con il Programma Continuità dell'Istituto. Per prevenire e sostenere le difficoltà di apprendimento e potenziare la cultura dell'inclusione, è infatti necessario che vi sia il coinvolgimento di tutti i docenti della sezione (scuola dell'infanzia) o della classe (scuola primaria e scuola secondaria), in ogni fase del lavoro (analisi della situazione, programmazione degli interventi, predisposizione della documentazione richiesta, condivisione con la famiglia, verifica dell'intervento, valutazione finale e compilazione della scheda di autovalutazione per gli alunni e le alunne con BES). In questo modo è possibile mettere a confronto i diversi punti di vista, i modelli pedagogici e le teorie dell'apprendimento che fanno parte delle competenze di ciascun docente, per elaborare un percorso individualizzato e personalizzato condiviso. È altrettanto importante che si costruiscano rapporti collaborativi e di fiducia fra scuola e famiglia, e scuola e territorio, per organizzare azioni condivise, sinergiche ed efficaci. Il Programma Continuità prevede inoltre momenti di lavoro in verticale, tra gruppi di alunni e alunne e/o di insegnanti degli "anni ponte" allo scopo di:

- favorire una miglior conoscenza delle specificità dei diversi segmenti scolastici;

- consentire un efficace passaggio di informazioni, in particolare sugli alunni e sulle alunne con BES, che risulti utile al loro inserimento nel grado successivo di scuola.

Lavorare per la costruzione di un percorso verticale dai 3 ai 14 anni in un'ottica di inclusione implica la condivisione di una prospettiva pedagogica a livello di comunità scolastica. A tale proposito risulta ancora attuale l'affermazione di Clotilde Pontecorvo: "Optare per la continuità educativa non significa affatto credere

nell'assoluta stabilità, negare quei mutamenti radicali che appaiono come salti, temere la funzione dell'imprevisto, del nuovo, della frustrazione. Piuttosto significa controllare meglio i modi della differenziazione della sequenzialità, all'interno di soluzioni istituzionali che possono anche essere diverse, ma che devono garantire la coesistenza di aspetti di continuità e di differenziazione, a partire dalle attuali caratteristiche distintive dei due ordini di scuola, definite in rapporto alle migliori realizzazioni dell'uno e dell'altro livello"(C. Pontecorvo, Un curricolo per la continuità educativa dai quattro agli otto anni, Firenze, La Nuova Italia, 1989).

PROMUOVERE

Il Programma Benessere si propone di promuovere comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e al benessere della persona. L'obiettivo è diffondere la cultura dell'inclusione anche stabilendo sempre più stretti e proficui rapporti di collaborazione fra genitori e insegnanti, fra i docenti e tra la scuola e le strutture del territorio (Distretti, Azienda sanitaria, Ospedale infantile, specialisti privati), in un'ottica che preveda anche strumenti e progettualità per la valorizzazione delle eccellenze.

Attività: proposte curricolari integrate.

Il PTOF prevede la realizzazione di progetti legati all'attività motoria e alle attività espressive (arte, manualità, musica, teatro) che concorrono al benessere degli alunni e delle alunne essendo concepiti come proposte che puntano all'inclusione e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e dell'insuccesso scolastico.

Valorizzazione delle eccellenze.

Si richiama il dettato costituzionale, "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" (art. 34). La scuola quindi non può limitarsi a garantire il migliore sviluppo possibile agli alunni e alle alunne in difficoltà, ma deve arricchire e sviluppare le potenzialità di tutti gli allievi e le allieve,

anche dei più dotati. Si promuove una visione “formativa” più che “competitiva” del merito, considerato che tutti gli alunni e le alunne possono raggiungere l’eccellenza in qualche campo dell’essere, del sapere o del saper fare; è compito della scuola offrire una varietà di ambienti di apprendimento che consentano di perseguire tale finalità. La valorizzazione delle eccellenze è un aspetto da potenziare all’interno dell’Istituto, ed è inserito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Orientamento

Le azioni promosse nell’ambito del Programma Benessere concorrono a sviluppare indirettamente la capacità di autorientarsi degli alunni e delle alunne; poiché l'orientamento è inteso nella suadimensione formativa, si cerca di promuove la consapevolezza di sé in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti, per affrontare le scelte in modo sempre più consapevole ed efficace.

SOSTENERE

Il Programma Benessere si propone di sostenere gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o che si trovano in situazione di disagio assieme alle loro famiglie.

Attività: in base alle risorse disponibili, vengono attivati interventi di recupero e/o rinforzo calibrati in base alle difficoltà di apprendimento o alle problematiche comportamentali degli alunni e delle alunne individuate dal team docente (scuola dell’infanzia e scuola primaria) e dai consigli di classe (scuola secondaria). Le attività di recupero possono essere individuali, a piccoli gruppi o in compresenza. Rispetto al consolidamento e al rinforzo sono privilegiati gli interventi nell’area linguistica (L1 e, alla scuola secondaria, anche L2), in quella logico-matematica.

Programma Continuità

Il progetto si offre come sistematizzazione delle attività didattiche realizzate tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nella prospettiva di offrire un percorso organico e completo che garantisca ai bambini/e il diritto alla continuità orizzontale e verticale. Intende favorire l'accoglienza dei bambini/e che passano alla primaria così come il passaggio e l'accoglienza alla scuola secondaria, con percorsi mirati nel caso di bambini/e con esigenze particolari. Analogamente garantisce il collegamento tra docenti dei vari ordini e gradi di scuola, per condividere proposte e pianificare interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo della crescita personale e un aumento del proprio livello di autostima. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, in quanto imparare non è un processo individuale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

Il programma continuità intende mettere alunne ed alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il percorso scolastico. Potenziare la voglia di "crescere", cambiare e diventare sempre più autonomi/e. Garantire un percorso formativo organico e completo affinché ciascuno possa costruire la propria identità attraverso i cambiamenti evolutivi e i diversi cicli scolastici. Spronare gli/le alunni/e ad usare la fantasia, offrire spunti per far loro sviluppare la curiosità come canali per le strategie di apprendimento, conoscenza, utilizzo di nuove risorse oltre alla ottimizzazione di abilità e lo sviluppo di capacità. Con la collaborazione dei professori e professoresse di strumento della scuola secondaria di primo grado, tramite interventi mirati e

affiancamento settimanale alla scuola primaria, si svolgono attività di indirizzo nella scelta dell'eventuale indirizzo musicale. Analogamente i docenti di lingua straniera della scuola secondaria di primo grado intervengono nelle classi quinte delle scuole primarie per indirizzare gli alunni/e nella scelta della seconda lingua.

Inoltre si promuovono momenti di condivisione tra sezioni dei vari plessi per salutarsi, inviare messaggi, dediche, usando le tecnologie (video, dirette, ...) e c'è anche la possibilità di realizzare eventi assieme alla sezione musicale in varie sedi con l'obiettivo finale di pubblicarli sul sito dell'Istituto. L'Istituto in aggiunta aderisce al progetto "Scuola attiva Junior" (classi I - II - III scuola secondaria primo grado) quale continuazione del progetto "Scuola Attiva Kids" (classi IV e V scuola primaria).

Il Gioco del Teatro

Con questo progetto s'intendono sviluppare le capacità relazionali e sociali, l'espressività e la creatività, l'abilità comunicativa e la dimensione culturale di ogni singolo alunno/a, non trascurando la conoscenza del teatro e delle sue modalità. Tutto ciò si realizza attraverso attività di animazione e di propedeutica teatrale. Gli interventi degli esperti sono motivati dall'esigenza di dare qualità e valore alle attività proposte. In qualità di osservatori esterni delle dinamiche relazionali, gli esperti contribuiscono alla creazione di un gruppo classe che pone l'attenzione alla relazione con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

La finalità fondamentale del progetto è quella di offrire a tutti/e gli/le alunni/e l'opportunità di esprimersi attraverso differenti canali di comunicazione (la voce, i gesti, il movimento...) e di lavorare sulla conoscenza di se stessi, dei propri punti di forza e di debolezza, e sugli aspetti relazionali, espressivi ed emotivi, in modo da rafforzare la capacità di ascolto ed il rispetto reciproco. Gli/le alunni/e che per le più diverse ragioni trovano difficoltà nell'inserimento nel gruppo classe verranno guidati a trovare il loro spazio. Il percorso didattico punterà a fornire agli/alle alunni/e dei gruppi coinvolti una conoscenza di base dell'attività teatrale attraverso l'esperienza collettiva coordinata da esperti del settore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Gli/le alunni/e "grandi" della scuola dell'infanzia S. Laghi, le classi 2A, 3A, 3B, 4A, 4B, 5A e 5B della scuola primaria S. Laghi, le classi 4A, 4B, 4C, 5A, 5B e 5C della scuola primaria V. Giotti e le classi 1A, 1B e 5A della scuola S. Slataper effettueranno un percorso propedeutico all'attività teatrale guidati da degli esperti di teatro. Verranno svolti dei giochi e delle attività che mirano al

riconoscimento e al controllo delle emozioni, allo sviluppo delle capacità di attenzione, di concentrazione e delle capacità espressive, con l'obiettivo di stimolare l'ascolto dell'altro, la cooperazione, la condivisione delle regole e il senso di appartenenza ad un gruppo. In dialogo e scambio con gli/le insegnanti, si andrà a lavorare sulle dinamiche interne delle classi, approfondendo, in base alle necessità, lavori specifici sul gruppo. Gli/le alunni/e partiranno dal gruppo classe per giungere a se stessi e ritornare a portare quanto scoperto nel gruppo, quale fonte di arricchimento comune. Lavoreranno sul corpo, la voce, l'ascolto, il ritmo, l'espressività ed utilizzeranno, come metodo d'azione, il gioco del teatro. Gli esperti effettueranno una serie di interventi, della durata di un'ora circa ciascuno, all'interno del gruppo dei "grandi" della scuola dell'infanzia S. Laghi e delle classi delle scuole primarie S. Laghi, V. Giotti e S. Slataper, in orario curricolare, a partire dal secondo quadrimestre. Gli/le alunni/e delle classi 4A e 4B della scuola S. Laghi svolgeranno l'attività i animazione teatrale con una docente interna, fuori dal suo orario di servizio

Pari Opportunità

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere attraverso iniziative specifiche la documentazione di esperienze educative e formative, e la produzione di materiale fruibile da più soggetti in vari contesti territoriali, sostenendo la disseminazione di buone pratiche sulle tematiche di genere. Si propone di promuovere azioni di sensibilizzazione degli insegnanti e delle insegnanti a sostegno della cultura delle pari opportunità e delle differenze di genere. Di educare alla lettura critica del ruolo femminile nei libri di testo, nelle pubblicità. Di attivare collegamenti funzionali con gli enti del territorio. I destinatari del progetto sono: tutte e tutti (docenti e alunni/e dell'Istituto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La consapevolezza di sé e del proprio genere, la valorizzazione delle differenze di genere, considerata come risorsa e ricchezza inveceche barriera. Le pari opportunità contro i luoghi comuni, gli stereotipi e le discriminazioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Sere a teatro

Il progetto propone agli studenti e studentesse una selezione di spettacoli organizzati dal Politeama Rossetti in orario serale. La scelta degli spettacoli proposti vuole essere variegata e include sempre sia spettacoli di prosa che musicali (i musical).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Un rafforzamento delle capacità degli allievi di essere spettatori consapevoli - Lo sviluppo di linguaggi verbali e non verbali - Potenziare la percezione degli studenti del proprio rapporto con lo spazio e con l'espressione corporea - Stimolare curiosità e immaginazione

Destinatari	Classi aperte verticali

Corso di preparazione alle certificazioni in lingua inglese Trinity GESE

L'Istituto offre ad alunne ed alunni delle classi terze la frequenza a corsi gratuiti di preparazione agli esami di certificazione esterna Trinity GESE. Questi corsi si svolgono in orario pomeridiano ed extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Potenziamento del livello di autonomia nell'uso comunicativo della lingua inglese - Diminuzione dell'innescamento del cosiddetto filtro affettivo nella produzione orale - Rafforzamento di competenze orali di comprensione, produzione e interazione - Maturazione di riflessione consapevole e di self-assessment circa le competenze linguistiche personali.

Destinatari	Classi aperte parallele

Bottega dei saperi

Il progetto del plesso "Laghi" prevede una collaborazione tra classi in un'ottica tutor tutee/peer tutoring. Si realizzeranno esperienze indoor/outdoor dedicate agli ambiti della tecnologia e della espressività: laboratori pratici, compiti di realtà, teatro, arte da condividere, scambi di letture di libri tra classi, documentazione delle esperienze. Collaborazione tra le classi del plesso per giornate mondiali (giornata mondiale autismo, giornata della Terra...), per decorazione degli

spazi condivisi, laboratori a classi aperte, forme di lavoro tra classi parallele peer tutoring o in orizzontale tutor/tutee, lezioni all'aperto: esperienze didattiche nel giardino della scuola o in città. Momenti di lavoro specifici per attività di recupero o rinforzo abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI: Autonomia Relazione Partecipazione Responsabilità Flessibilità OBIETTIVI FORMATIVI: Imparare a chiedere e a fornire aiuto Promuovere la

partecipazione consapevole Promuovere la collaborazione tra pari Formulare il percorso educativo assieme agli alunni Aumentare il successo scolastico Incrementare la motivazione Collegare l'istituzione scolastica con il territorio Incrementare le relazioni all'interno della scuola Documentare le attività assieme agli alunni (foto, video. podcast...)

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Giardino della scuola

Tutti in gioco

Il progetto si propone di implementare l'offerta formativa in campo motorio, nella consapevolezza dell'importanza di tale aspetto nel processo di apprendimento dei bambini/ragazzi e delle potenzialità in ambito relazionale. La proposta comprende l'iscrizione dell'Istituto ai progetti Movimento 3S, Scuola attiva Kids e Scuola attiva Junior, che prevedono l'intervento di esperti esterni durante le ore di motoria. Vengono organizzate giornate sportive, tornei ed attività sportive in orario curricolare e pomeridiano, per le scuole secondarie. Inoltre si è costituito il Centro Sportivo Studentesco e l'Istituto partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi, ai Giochi della Gioventù e alle attività di campionati extrascolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Crescita degli alunni coinvolti nelle competenze in ambito motorio e relazionale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra spazi esterni alla scuola

Debate

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio

di competenze. Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria potranno sostenere la prova orale dell'esame con questa modalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e la capacità critica.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto Classi Aperte

Una settimana di laboratori a classi aperte dedicata agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo delle soft-skill

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corso di preparazione alle certivicazioni in lingua francese DELF

Attività laboratoriale per alunni ed alunne della secondaria di sviluppo delle competenze linguistiche, in vista delle prove di certificazione DELF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Padronanza comunicativa multilinguistica

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

CCRR - Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Esperienza di cittadinanza attiva e di progettazione partecipata intorno al benessere della vita in città e alle opportunità di intervento sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo della competenza imprenditoriale e della competenza di cittadinanza

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

Mediazione umanistica per un'educazione all'ascolto e all'incontro come prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Il progetto si rivolge agli alunni e alle alunne dell'Istituto, ai docenti e alle famiglie e ha lo scopo di promuovere l'acquisizione di prassi relazionali positive volte a favorire una corretta modalità di confronto tra pari e l'inclusione di tutti gli alunni/e, al fine di prevenire gli episodi di intolleranza e violenza o di cyberbullismo. Il progetto prevede l'apertura dell'aula di mediazione come luogo di ascolto, di incontro e di gestione di un conflitto in ottica riparativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

la formazione di un gruppo di alunni capaci di svolgere mediazione tra pari maggior sensibilizzazione verso l'intelligenza emotiva e il benessere degli alunni a scuola riduzione dei conflitti nella scuola

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

BiblioLab

Il progetto vuole promuovere principalmente la frequentazione della biblioteca scolastica intesa

come terzo spazio e terzo tempo. Per raggiungere questa finalità si progettano le seguenti attività: • Adesione a Leggiamo a scuola! campagna di promozione della lettura che viene inaugurata dall'evento "Un libro lungo un giorno" • collaborazione con la biblioteca Quarantotti Gambini per la realizzazione di biblioteche di classe; • ampliamento del patrimonio librario; • #ioleggoperché, gemellaggio con le librerie del territorio volto ad arricchire il patrimonio bibliotecario scolastico; • promozione di contest di scrittura a tema; • Conduzione di un laboratorio di lettura pomeridiano; • realizzazione della targa e del timbro con il logo e il nome della biblioteca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Laboratorio corale

Il progetto di laboratorio corale mira a sviluppare la cultura musicale e le competenze vocali degli studenti attraverso la pratica del canto corale. Il coro agisce come potente motore di inclusione e coesione all'interno della scuola: - Team Building: Insegna che il successo dipende dal contributo di tutti, valorizzando l'importanza dell'ascolto reciproco e della coordinazione. - Superamento delle Barriere: Permette agli studenti più timidi di trovare una forma di espressione collettiva e aiuta a superare eventuali insicurezze personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

miglioramento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune miglioramento delle capacità espressive individuali e di gruppo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Corso di educazione sessuale, relazionale-affettiva.

Il progetto si propone di educare i ragazzi a riconoscere e a rispettare il valore della vita propria e altrui. E' finalizzato ad aiutare i ragazzi in una fase così delicata del loro sviluppo a prendere coscienza della complessità delle problematiche legate alla procreazione, considerando il valore etico, culturale e sociale della maternità e paternità nella loro dimensione psicologica e affettiva ed ad assumere comportamenti consapevoli. Si articola in tre incontri di due ore ciascuno, tenuti da esperti esterni con cadenza settimanale, in orario curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di riflettere su se stessi; capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo; capacità di esprimere emozioni ed interessi con empatia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corrispondenza con una scuola francese

Scambio di corrispondenza con una scuola francese dove gli alunni imparano l'italiano come lingua straniera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

favorire la pratica di una lingua straniera miglioramento delle capacità espressive nella lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	docenti interni e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

Musica Maestro

Laboratorio espressivo di educazione musicale per avvicinare i giovani alla musica e all'ascolto utilizzando codici e strumenti anche in funzione della realizzazione di spettacoli in pubblico. Destinatari: le alunne e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria Laghi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Utilizzare la musica come canale comunicativo verso l'aggregazione. - Esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche. - Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento. - Aiutare gli alunni a migliorare la propria autostima e la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità. - Aiutare gli alunni a sviluppare l'autocontrollo, la concentrazione e la creatività. - Favorire lo sviluppo di competenze relazionali, emotive e sociali degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Un mondo di storie e di colori senza confini

Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare la diversità culturale presente nella scuola, promuovendo il dialogo, la conoscenza e la collaborazione tra bambini e famiglie di diverse origini. Attraverso la narrazione di storie tradizionali e la realizzazione di laboratori creativi, gli alunni avrebbero l'opportunità di esplorare culture e linguaggi differenti, scoprendo la bellezza di un mondo senza confini. Destinatari del progetto: alunni e alunne della scuola primaria V.

Giotti, con coinvolgimento diretto dei genitori e delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Ascoltare, comprendere e rielaborare racconti orali provenienti da culture diverse. • Arricchire il lessico con parole nuove e significative. • Sviluppare competenze artistiche e manuali attraverso laboratori creativi. • Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Promuovere la produzione collettiva di un libro-raccolta. Finalità: • Promuovere l'incontro e il dialogo interculturale. • Valorizzare le radici culturali di ciascun bambino e della sua famiglia. • Favorire la conoscenza, la curiosità e il rispetto per la diversità. • Stimolare la creatività e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse professionali	Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Un mondo di colori e storie senza confini” ha l’obiettivo di favorire l’integrazione socio-culturale di tutti gli alunni stranieri, promuovendo la conoscenza delle diverse culture e incoraggiando l’incontro e il dialogo tra comunità diverse. Attraverso attività educative e laboratoriali, il progetto mira a far percepire le differenze culturali non come ostacolo, ma come una risorsa e un’opportunità di arricchimento condiviso, sviluppando nei partecipanti consapevolezza interculturale e spirito di cittadinanza attiva.

Un elemento centrale del progetto è il coinvolgimento delle famiglie, con l’obiettivo di conoscere da vicino le diverse realtà culturali e creare una rete di supporto tra scuola e territorio. Per garantire una comunicazione efficace e facilitare la partecipazione, sono previsti interventi di mediatori culturali, che opereranno come facilitatori sia nei colloqui con le famiglie sia durante le attività in classe o in piccoli gruppi.

Le attività previste includono laboratori di italiano L2, finalizzati al miglioramento della comprensione della lingua parlata e scritta e della lingua per lo studio, e percorsi multidisciplinari rivolti a tutti gli alunni, che avranno come tema centrale l’intercultura e il dialogo fra culture. L’obiettivo è sviluppare capacità linguistiche, sociali e relazionali, promuovendo l’apertura cognitiva, affettiva ed emotiva verso culture e ambienti diversi.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di un evento finale, la Festa dei Popoli, volto a creare un’occasione di incontro e condivisione tra famiglie, alunni e comunità scolastica, favorendo le interazioni sociali e consolidando la rete di supporto costruita durante l’anno. Durante questo evento finale sarà pubblicamente presentata la raccolta editoriale intitolata “Un mondo di storie e di colori senza confini”, contenente racconti, illustrazioni, laboratori creativi e un glossario multiculturale. Il libro sarà condiviso con la comunità scolastica e conservato nella biblioteca

dell'istituto

English time

Laboratori pomeridiani volti al potenziamento della lingua inglese, nello specifico della produzione orale, per poter accedere ad un esame/colloquio finale. Destinatari: gli alunni delle classi 3A, 3B, 4A, 4B e 5A della scuola primaria S. Slataper. Il progetto prevede il coinvolgimento di docenti del plesso ed esperti esterni dell'associazione Trinity College.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI Valutazione e sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso corsi integrativi facoltativi. COMPETENZE ATTESE Produzione orale della lingua straniera più fluente e atta al superamento di un esame orale finale con un insegnante di madrelingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

Aule Aula generica

Recupero e Potenziamento

Per rispondere ai bisogni formativi di dieci alunni delle classi quarte della scuola primaria "V. Giotti", che presentano difficoltà di apprendimento, si avviano interventi mirati di recupero e potenziamento attraverso attività individualizzate o per piccoli gruppi. Le attività sono orientate allo sviluppo delle competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico nonché allo sviluppo del metodo di studio. Le proposte didattiche offerte dalle insegnanti di classe si realizzano in tempi più distesi con lo scopo di incrementare la motivazione all'apprendimento di alunni e alunne e di sostenere la loro autostima. L'intervento tempestivo sulle lacune riscontrate in classe aiuta il singolo alunno o alunna con difficoltà a non restare troppo indietro rispetto il restante gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ambito linguistico-espressivo - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e di comunicare oralmente, ampliando il vocabolario personale e quotidiano. - Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi individuando le informazioni principali. - Individuare la successione logico-temporale di un racconto. - Riferire con chiarezza esperienze vissute. - Saper riassumere con le proprie parole brevi testi o racconti. - Acquisire e/o consolidare le regole ortografiche. - Produrre semplici brani o racconti. - Migliorare il tratto grafico. Ambito logico-matematico - Leggere e scrivere correttamente i numeri. - Consolidare il valore posizionale dei numeri. - Comporre e scomporre i numeri, riconoscendo correttamente il valore posizionale delle cifre al loro interno. - Confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali, utilizzando i simboli matematici corretti di maggiore, minore e uguale. - Sviluppare e allenare il calcolo a mente. - Consolidare il concetto e la tecnica delle quattro operazioni in riga e in colonna, con materiale strutturato e non. - Risolvere semplici problemi, individuando l'operazione necessaria e argomentandone la soluzione. Storia, Geografia e Scienze - Sviluppare strategie adeguate al metodo di studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Biodiversità: vita e/è diversità

Il progetto prevede uno scambio tra scuole del territorio. Nello specifico lo scambio prevede per una scuola del territorio del Parco naturale delle Prealpi Giulie una giornata nell'Area marina Protetta di Miramare e per una scuola del territorio dell'Area Marina Protetta di Miramare una giornata nel Parco naturale delle Prealpi Giulie. L'attività per la/le classe/i coinvolte sarà gratuita, incluso il trasporto. Destinatari: gli alunni e le alunne delle classi seconde della scuola Bergamas.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso le tematiche dell'ambiente Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e Esterno

Approfondimento

Dal 10 al 18 ottobre 2025 ARPA FVG in collaborazione con diversi partner regionali, tra cui il Parco naturale delle Prealpi Giulie e l'Area Marina Protetta di Miramare, organizza le giornate

dell'educazione ambientale in Friuli Venezia Giulia racchiuse sotto uno stesso cappello dal titolo "Biodiversità: vita e/è diversità". Nell'ambito di queste giornate, il Parco naturale delle Prealpi Giulie, in collaborazione con l'Area Marina Protetta di Miramare , propone uno scambio tra scuole del territorio, dando la possibilità a bambini e ragazzi di scoprire alcune delle peculiarità delle due aree protette .

Progetto Calendario

Il progetto prevede di avere a disposizione entro Natale, dell'anno in corso, calendari da poter utilizzare per la promozione dell'istituto nelle scuole dell'infanzia e durante i mercatini di Natale. Il progetto si connota come un laboratorio che coinvolgerà tutte le classi, professionisti volontari del campo della fotografia, ditte del territorio che, previo compenso, forniranno i calendari elaborando le foto che gli verranno fornite dalle classi. i costi del progetto saranno ammortizzati da sponsor e dalla vendita alle famiglie dei calendari con un rientro totale della spesa inizialmente sostenuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a conoscere e usare la propria macchina fotografica, gestirne in autonomia la funzionalità e le impostazioni. Acquisire una maggiore consapevolezza artistica e compositiva.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica

#Studiaebasta

Il progetto è rivolto tutti gli alunni BES e DSA del plesso Slataper e tutti gli alunni delle classi terze. Intende aiutare gli alunni a rafforzare lo studio e il metodo di studio in un rapporto uno a due per acquisire più consapevolezza e migliorare l'apprendimento delle materie di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

La gestione autonoma dello studio e dell'acquisizione di un metodo di studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Lancia la nota

Il progetto vuole offrire ai bambini della scuola Slataper un primo approccio alla musica e all'atletica. Musica: per le classi prime e seconde: ritmo, percussioni, danze e canto corale accompagnato da chitarra, scala pentatonica e chironomia, strumentario Orff con base musicale di musica classica; per le classi terze: xilofono, note sul rigo e sugli spazi, lettura ritmica, flauto; per le classi quarte e quinte: note sul rigo e sugli spazi, lettura ritmica, xilofono, accordi e ukulele o chitarra o flauto. Assaggio strumentale in libertà. Atletica: l'alunno viene gradualmente accostato a movimenti e schemi motori di base; agilità, equilibrio, coordinazione, velocità; A,B,C dell'atletica (correre, saltare, lanciare).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare il bagaglio motorio dei bambini proponendo più esperienze possibili attraverso il gioco. Musica: suonare uno strumento con lettura di note e ritmo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Mostra Mercatino

Il Mercatino di Natale e la Mostra di Primavera rappresentano due importanti occasioni per gli alunni del plesso Slataper di sviluppare la propria manualità e creatività. Ogni alunno partecipa attivamente alla realizzazione di un manufatto da donare alla propria famiglia. Il ricavato delle offerte raccolte durante le iniziative viene successivamente devoluto in beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone non solo di sviluppare le abilità artistiche e creative degli alunni attraverso il riciclo dei materiali e la pittura, ma anche di stimolare una riflessione sul valore della beneficenza e della generosità. Ogni docente, infatti, realizza insieme alla propria classe un manufatto, seguendo la metodologia didattica che ritiene più adeguata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Recupero Italiano e matematica

Nel secondo quadrimestre i docenti delle classi terze, quarte e quinte, individuati gli alunni con necessità di recupero per le materie in oggetto, matematica ed italiano, si metteranno d'accordo con gli insegnanti che si occuperanno del progetto riguardo gli argomenti da trattare. L'obiettivo è di dare la possibilità agli alunni che presentano insufficienze alla fine del primo quadrimestre di colmare le lacune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungere il successo formativo e superare le difficoltà incontrate soprattutto nelle discipline di italiano e matematica .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Drum Circle

Il Drum Circle (Cerchio di percussioni) è un'attività musicale collettiva e inclusiva. I partecipanti suonano strumenti a percussione (tamburi e piccole percussioni) guidati da un facilitatore. Si suona insieme partendo dall'improvvisazione musicale resa accessibile a tutti. Il facilitatore è a servizio del gruppo e, tramite giochi e tecniche di conduzione, contribuisce a far emergere la musica di quello specifico cerchio di persone. E' un'esperienza aperta a tutti, non è necessario avere esperienze musicali pregresse, ma anche i musicisti possono fare un'esperienza di improvvisazione e portare nel cerchio la loro creatività e le loro competenze. Nel dialogo ritmico che si crea in un Community Drum Circle, ascoltando e comunicando ritmicamente, si va alla ricerca di soluzioni musicali coerenti e collaborative perché si scopre che, in questo modo, la musica diventa più bella a beneficio di tutti. L'attività può essere estemporanea e unica, o ripetuta con regolarità: ogni sessione è diversa e si costruisce nel gruppo. L'attività proposta può coinvolgere anche le famiglie, includendole e facendole diventare partecipi della realtà scolastica in un'esperienza di collaborazione. L' idea è quella di rendere lo spazio comune luogo di co-creazione. L'attività è rivolta alle alunne e alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto e ai genitori degli alunni partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Competenze Personali: abilità nell'organizzare il proprio tempo e i propri interventi ritmico-musicali in relazione al contesto specifico, agire con iniziativa, sviluppare il pensiero creativo, portare le proprie conoscenze in un contesto diverso; Competenze Sociali: interagire con gli altri, dialogare utilizzando il linguaggio non verbale, sviluppare la capacità di ascolto e relazione nel gruppo, sperimentare in un ambiente protetto le relazioni tra pari e con le figure educative di riferimento, agire nel rispetto di tutti i componenti del gruppo; Consapevolezza ed espressione culturale: esprimere attraverso la musica la propria identità culturale, i ritmi appartenenti alla propria cultura musicale e apprezzare le proposte di altri, arricchire il proprio linguaggio musicale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Da vari anni la scuola primaria Giotti propone percorsi pomeridiani di robotica educativa. Nell'a.s. 2025-26 tali percorsi saranno rivolti agli alunni e alle alunne delle classi terze, quarte e quinte, organizzati in classi aperte orizzontali e termineranno con l'allestimento della “Fiera delle scoperte”. Giunta alla quarta edizione, la “Fiera delle scoperte”, ha visto nelle varie edizioni aumentare il gradimento, sia degli “espositori”, gli alunni che partecipano ai percorsi pomeridiani di coding, tinkering e robotica, sia dei visitatori piccoli e grandi. Il progetto è realizzato con i fondi del bando regionale PRSD 2025/26.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. LAGHI - TSAA80301A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
Tale valutazione si attua tramite l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
Al termine della scuola dell'infanzia viene redatta una scheda di passaggio che viene trasmessa alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato.

Allegato:

Curricolo-verticale-Educazione-Civica a.s. 2024-25.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

C. STUPARICH - A. BERGAMAS - TSMM80301E

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione degli apprendimenti considerano i percorsi effettuati dai singoli alunni e i loro relativi progressi e gradualmente, nel corso degli otto anni (6-14), si riferiscono anche ai livelli raggiunti dal gruppo classe. La valutazione degli alunni relativa alle singole discipline viene espressa secondo la nuova valutazione formativa alla primaria e con voto numerico espresso in decimi nella scuola secondaria. Viene valorizzato il merito degli alunni che hanno dimostrato particolare costanza, impegno e partecipazione in tutte le attività proposte nella scuola. La valutazione tiene conto della loro storia personale e scolastica. Per la valutazione dei processi di apprendimento della singola disciplina gli insegnanti considerano il livello raggiunto dall'alunno/a rispetto a: - livello di partenza; - progressi individuali; - gruppo classe; - fatti contingenti (assenze prolungate, episodi particolari...). Si procede inoltre all'osservazione di: - attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; - capacità di ascolto e di interventi pertinenti; - impegno nel portare a termine il lavoro; - avvio all'autonomia organizzativa e di lavoro; - avvio all'acquisizione di un metodo di studio; - ordine negli elaborati e cura del proprio materiale scolastico. In allegato la tabella degli indicatori trasversali delle discipline.

Allegato:

Valutazione apprendimenti Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina trasversale, ha richiesto l'elaborazione di nuovi criteri di valutazione che tengano conto del Curricolo verticale e degli obiettivi

formativi elaborati nel nostro Istituto. I criteri di valutazione sono descritti nella tabella allegata al PTOF. Tali criteri si armonizzano con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 intorno alla Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo-verticale-Educazione-Civica a.s. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento si esprime mediante una valutazione in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità. In tal modo si intende favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il recente D.M. 150/2024 e la Nota 2867 del 23 gennaio 2025 del MIM modificano quanto già normato, in particolare introducendo voti numerici per la valutazione del comportamento e definendo le modalità di comminazione dei provvedimenti disciplinari. In allegato la tabella di corrispondenza tra il giudizio di comportamento e la sua motivazione, in attesa del recepimento delle novità legislative.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento secondarie 1 grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado la non ammissione è considerata:
1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

2. come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
3. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
4. come evento da considerare in via privilegiata (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:
1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

In caso di insufficienze nella valutazione del primo quadrimestre, vengono attuate le seguenti misure: recuperi in itinere in orario curricolare, eventuali schede individualizzate, eventuali attività pomeridiane; inoltre, tramite lettera allegata alla scheda di valutazione del primo quadrimestre, viene consigliata la partecipazione all'attività di "Scuola aperta".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:
1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali

motivate deroghe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ammissione con insufficienze
In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.
La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti.

Voto di ammissione all'esame di Stato
Il voto di ammissione all'esame risulta dalla media dei voti del secondo quadrimestre del triennio, da cui vengono tolti punti 0,15 per ogni asterisco presente nella valutazione finale del primo anno; il risultato finale viene arrotondato.

Insegnamento religione e ora alternativa
Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Valutazione conclusiva dell'esame di Stato espressa in decimi
Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.
Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.
L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza integrata con gli esiti delle prove INVALSI svolte entro il mese di aprile.
Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi (Legge 169/2008, art. 3, comma 4).

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità” (D.P.R. 122/2009, art. 3, comma 8).

Criteri di valutazione IRC e Attività Alternativa

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa attraverso un giudizio.
Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, bensì dell'attività alternativa, è ugualmente prevista una valutazione espressa attraverso un giudizio.

In allegato la tabella di corrispondenza tra il giudizio per la valutazione dell’IRC /attività alternativa e il suo indicatore.

Allegato:

Valutazione IRC e AA.pdf

Criteri di valutazione Sezione musicale all'esame di Stato

Si allega tabella

Allegato:

Valutazione sezione musicale.pdf

Fasi della valutazione

Si concordano i seguenti tre momenti di valutazione per dare uniformità di criteri ai Consigli di classe: - valutazione iniziale entro il primo mese: d’ingresso o dei prerequisiti, sulla base della quale impostare la programmazione di classe; - valutazione in itinere: con lo scopo di fornire informazioni sulle abilità che l’alunno sta acquisendo in itinere; se necessario, si possono di conseguenza attivare

interventi compensativi al termine del prime trimestre; - valutazione finale: basata sui parametri sopra indicati al termine del secondo pentamestre.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

V. GIOTTI - TSEE80301G

S. LAGHI - TSEE80302L

S. SLATAPER EX BERGAMAS - TSEE80303N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è disciplinata da: - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; - Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41; - Legge 150 del1 ottobre 2024 recante revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti; - Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 che trasforma il sistema di valutazione nella scuola primaria, sostituendo i precedenti giudizi descrittivi con giudizi sintetici per ciascuna disciplina; - Nota 2867 del 23 gennaio 2025 del MIM, avente come oggetto: "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

Allegato:

Criteri-valutazione-scuola-primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica seguirà quanto previsto dalla L. 150/2024, armonizzandolo con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 - Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, di recente emanazione.

Allegato:

Curricolo-verticale-Educazione-Civica a.s. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite giudizi e si riferisce al rispetto dei diritti di ciascuno e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

GIUDIZI:
· Adeguato
· Generalmente adeguato
· Talvolta inadeguato
· Inadeguato

ADEGUATO
L'alunno assume responsabilmente il suo ruolo di scolaro:
– si dimostra rispettoso e corretto verso coetanei e adulti;
– è collaborativo e propositivo in tutti i momenti della vita scolastica;
– utilizza in modo adeguato strutture e sussidi della scuola e rispetta i beni altrui.

GENERALMENTE ADEGUATO
L'alunno assume quasi sempre con la dovuta responsabilità il suo ruolo di scolaro:
– si dimostra generalmente rispettoso e corretto verso coetanei e adulti;
– solitamente accetta di confrontarsi e di collaborare con gli altri;
– utilizza in modo adeguato strutture e sussidi della scuola e rispetta i beni altrui.

TALVOLTA INADEGUATO
L'alunno assume con difficoltà il suo ruolo di scolaro e si segnala anche per uno solo dei seguenti

elementi:
− disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività nonostante i ripetuti richiami verbali e scritti;
− il suo comportamento talvolta destabilizza i rapporti nel gruppo classe;
− dimostra poco rispetto degli arredi scolastici e dei beni altrui.

INADEGUATO
L'alunno non assume responsabilmente il suo ruolo di scolaro e si segnala per la maggior parte dei seguenti elementi:
− disturba frequentemente il regolare svolgimento delle attività nonostante i ripetuti richiami verbali e scritti;
− il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti nel gruppo classe e diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri;
− danneggia intenzionalmente arredi scolastici e beni altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione si concepisce:
1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
3. come evento da considerare (senza tuttavia limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
4. come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
5. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità

quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. la presenza di voto insufficiente in otto discipline.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per stesura giudizi quadrimestrali Scuola Primaria

Gli insegnanti della scuola primaria hanno predisposto degli indicatori comuni relativi alla rilevazione dei progressi dell'alunno nel percorso personale, nello sviluppo sociale e nell'apprendimento, da utilizzare per la stesura dei giudizi quadrimestrali.

INDICATORI COMUNI A TUTTE LE CLASSI
• relazionalità con compagni e adulti
• rispetto delle regole di convivenza
• approccio alle nuove conoscenze
• interesse e partecipazione
• attenzione e concentrazione
• autonomia personale e scolastica
• impegno nei compiti scolastici e domestici
• tempi e modalità di lavoro
• capacità nei vari ambiti di apprendimento
• raggiungimento obiettivi formativi (educativi, didattici).

A questi indicatori se ne aggiungono altri specifici per ciascuna classe, come da tabella allegata.

Allegato:

Indicatori giudizi Primaria.pdf

Criteri di valutazione IRC e Attività Alternativa

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa attraverso un giudizio.
Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, bensì dell'attività alternativa, è ugualmente prevista una valutazione espressa attraverso un giudizio.

In allegato la tabella di corrispondenza tra il giudizio per la valutazione dell'IRC /attività alternativa e il suo indicatore.

Allegato:

Valutazione IRC e AA.pdf

Fasi della valutazione

Si concordano i seguenti momenti di valutazione per dare uniformità di criteri ai team di classe/modulo: - valutazione iniziale: entro il primo mese valutazione dei prerequisiti, sulla base della quale impostare la programmazione di classe; - valutazione in itinere: con lo scopo di fornire con continuità informazioni sull'andamento e la modalità di acquisizione degli obiettivi da parte dell'alunno; se necessario, si possono di conseguenza attivare interventi compensativi - valutazione intermedia e valutazione finale: basate sui parametri sopra indicati al termine del primo e secondo quadrimestre.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituto si caratterizza per le finalità di inclusione e benessere. Questi principi si traducono in pratiche di accoglienza, inserimento e gestione delle classi, da declinare in appositi documenti. I quali vogliono essere strumenti in continua evoluzione, che contribuiscono ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Ciò al fine di creare un contesto educante dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno", riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Punti di forza

Progetto di istituto per l'inclusione; alta percentuale di docenti che attuano attività di supporto per alunni e alunne con difficoltà di apprendimento; partecipazione a reti di scuole per un'azione comune sull'inclusione; partecipazione a proposte di formazione su tematiche inerenti il progetto; risultati positivi ottenuti dagli alunni con DSA; collaborazione con Azienda Sanitaria locale e Servizi territoriali per la presa in carico degli alunni con particolari bisogni; progetto di istituto di educazione interculturale; supporto agli alunni stranieri.

Punti di debolezza

In questi ultimi anni è progressivamente aumentato il numero di alunni con problemi specifici, che richiedono attenzione e cura costanti. Non sono molti gli spazi e i momenti in cui i docenti possono operare in contemporaneità, per attuare interventi per piccoli gruppi; il numero di ore educative (assegnate dal Comune) non è sufficiente a soddisfare tutte le esigenze. Infine, le assegnazioni ad inizio anno scolastico di docenti di sostegno ed educatori non corrispondono alle esigenze che emergono durante le attività e le rettifiche di tali assegnazioni, a seguito dell'acquisizione della necessaria documentazione, avvengono solo in particolari momenti, secondo una calendarizzazione che spesso non tiene conto dei bisogni degli alunni e delle classi.

L'attenzione ad alunni ed alunne in difficoltà, che necessitano di un recupero personalizzato degli

apprendimenti, non consente, per mancanza di risorse, di valorizzare le eccellenze, potenziandone le competenze.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La maggior parte dei docenti realizza con regolarità interventi di supporto per alunni con difficoltà. Gli interventi di potenziamento sono realizzati per livello e includono tutti gli alunni che evidenziano bisogni specifici. I PDP per gli alunni con DSA vengono regolarmente aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico, o all'occorrenza. Nell'Istituto sono diffuse metodologie inclusive (cooperative learning, peer to peer, tutoring, ecc.).

Punti di debolezza

A causa di risorse progressivamente ridotte risulta più complesso attuare sistematicamente interventi per piccoli gruppi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Commissione Continuità
Referenti Benessere e Inclusione
Referente Intercultura
Funzioni Strumentali Sostegno
Coordinatori di plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono definiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti i componenti dei Gruppi di Lavoro costituiti in base alla normativa vigente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce alla scuola la documentazione in suo possesso. Collabora alla costruzione di percorsi educativi condivisi. Partecipa alle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con gli specialisti e con i Servizi
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si veda il Piano Annuale per l'Inclusività 2024-25

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola [...]. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni" (C.M. n. 339 – 18/11/1992).

Il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività, è il documento-proposta che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei Bisogni Educativi / Formativi di tutti i singoli alunni e degli Interventi Pedagogico - Didattici effettuati nell'anno scolastico.

A tale scopo sono state individuate le Funzioni Referente Benessere e Referenti Orientamento, con definite competenze organizzative, gestionali, relazionali ed informatiche, e sono state costituite la Commissione Benessere e Inclusione e la Commissione continuità.

Nel nostro istituto la continuità verticale viene garantita attraverso:

1. momenti di lavoro tra gruppi di docenti degli "anni ponte" allo scopo di:

- favorire una miglior conoscenza delle specificità dei diversi segmenti scolastici;

- consentire un efficace passaggio di informazioni, in particolare sugli alunni con BES, che risulti utile al loro inserimento nel grado successivo di scuola;

2. un lavoro sistematico svolto per dipartimenti verticali per rivedere periodicamente e rendere operativo il Curricolo d'Istituto, un percorso verticale dai 3 ai 14 anni pensato anche in un'ottica di inclusione che implica la condivisione di una prospettiva pedagogica a livello di comunità scolastica.

La continuità verticale è intesa anche come accoglienza dei bambini/e che passano alla primaria così come per il passaggio e l'accoglienza alla scuola secondaria, con percorsi mirati nel caso di bambini con esigenze particolari.

Attività:

I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia incontrano i bambini del primo anno della scuola Primaria, condividendo il momento della ricreazione e del pranzo, oltre a momenti di lettura e laboratori di attività creative.

Gli insegnanti di lingua straniera e i musicisti della Secondaria di primo grado intervengono nelle classi quinte della Scuola Primaria per indirizzare gli alunni/e nella scelta eventuale dello strumento e della seconda lingua; attraverso progetti specifici collaborano inoltre per realizzare attività fra i vari ordini di scuola.

La continuità orizzontale è garantita dall'attività di programmazione comune fra docenti di classi parallele anche per la costruzione di percorsi e prove di verifica comuni. In questo modo è possibile mettere a confronto i diversi punti di vista, i modelli pedagogici e le teorie dell'apprendimento di cui ogni docente è portatore per elaborare un percorso individualizzato e personalizzato condiviso.

È altrettanto importante che si costruiscano rapporti collaborativi e di fiducia fra scuola, famiglia e territorio, per organizzare azioni condivise, sinergiche ed efficaci.

Alunni NAI. Per sostenere e accompagnare il percorso di apprendimento degli alunni stranieri Neo Arrivati in Italia (NAI) l'Istituto ha definito un Curricolo di italianoL2.

https://ictizianaweiss.edu.it/wp-content/uploads/sites/725/curricolo-Italiano-L2.pdf?x91026

Allegato:

Piano Annuale Inclusività_A.S.2024-25.pdf

Aspetti generali

La delibera adottata l'1 dicembre 2023 dalla Giunta regionale sul Piano di dimensionamento, ha portato, a partire dall'1 settembre 2024, ad una nuova configurazione dell'istituzione scolastica, la quale raccoglie in una stessa autonomia una nuova popolazione scolastica, eterogenea per origini, contesti familiari, difficoltà ma offre anche opportunità di confronto e arricchimento. L'incontro di diversi approcci educativi, didattici ed anche organizzativi si presenta, per la nuova istituzione scolastica, come una sfida che deve necessariamente tradursi in un'importante opportunità di riflessività, per tutta la componente scolastica, la quale, riconoscendo le buone pratiche invalse in ciascuna scuola ed individuando gli obiettivi comuni, agisca in uno sforzo collegiale di individuazione di percorsi di orientamento e lavoro condivisi.

Lo spostamento in una diversa area dell'edificio della Scuola primaria Giotti e il trasferimento ad un diverso stabile della Scuola secondaria Stuparich insieme agli uffici amministrativi, imposti, a partire dall'1 settembre 2025, dallo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione presso l'edificio di Strada di Rozzol, hanno determinato una riconfigurazione organizzativa in cui si è evidenziata la capacità dei docenti e degli uffici di ripensare i funzionamenti in ragione del variare delle opportunità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Collaborare con la DS; partecipare agli incontri di staff; interagire con la segreteria; curare le relazioni con personale ATA, docenti, famiglie e alunni. Collaborare con i docenti del GLI. Gestire problemi emergenti non prevedibili. Ottimizzare la gestione dei riposi (Secondaria, Giotti); calcolare il minutaggio orario individuale. Fornire supporto organizzativo in caso di assemblee sindacali e scioperi. Sovrintendere e vigilare sull'osservanza delle disposizioni della DS da parte dei colleghi. Richiedere l'osservanza delle misure di emergenza e dare istruzioni affinché i colleghi e gli alunni, in caso di pericolo grave, abbandonino i luoghi pericolosi. Segnalare al DSGA i problemi legati all'uso delle attrezzature e dei DPI e ogni altra condizione di pericolo. Curare gli adempimenti relativi all'inserimento di nuovi alunni. Collaborare con la Segreteria per le elezioni degli Organi Collegiali. Presiedere in vece della DS, su delega. Effettuare interventi esterni di rappresentanza, su delega. Organizzare, ed eventualmente presiedere su delega della DS, la riunione di presentazione della scuola in occasione dell'open day.	6

	Raccogliere le proposte di acquisto (Secondaria). Collaborare alla gestione Mensa (solo Infanzia Laghi).	
Referente registro digitale	Curare le problematiche relative all'utilizzo del registro dei docenti. Impostazione dello scrutinio di metà quadrimestre e finale. Inserimento ed abbinamento-classe/materia dei docenti	5
Gruppo GLI	Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione. Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto. Rilevare le situazioni inerenti alunni dell'Istituto con BES. Raccogliere ed elaborare proposte; essere di consulenza e supporto ai colleghi. Relazionarsi sul Territorio con i Servizi.	41
Referente Intercultura	Coordinare le iniziative per la promozione della sensibilità interculturale e per la crescita della cittadinanza attiva in collaborazione con Docenti e Personale ATA. Coordinare il lavoro della Commissione Intercultura.	1
Referente sito web	Collaborare con i docenti. Raccogliere e pubblicare sul sito comunicazioni relative alle attività didattiche svolte a scuola.	5
Referenti SIS Giotti, OMA Slataper e mensa Laghi	Curare i rapporti con la Cooperativa. Predisporre gli incontri tra educatori, docenti e genitori. Curare lo svolgimento del Servizio monitorando l'attività. Collaborare con la Segreteria didattica per comunicazioni e circolari. Curare i rapporti con la mensa e collaborare quotidianamente con il personale della cucina Curare i rapporti con la nutrizionista Evidenziare eventuali criticità Organizzare le eventuali visite della Commissione Mensa	4

Referente Biblioteca Diffusa	Attenersi alle indicazioni ministeriali per la costituzione, il mantenimento e il controllo della Biblioteca Diffusa. Collaborare con enti e strutture. Proporre manifestazioni, attività di classe, uscite sul territorio legate al tema. Catalogare, proporre acquisti, effettuare sportello con le classi. Partecipare ad eventuali attività di formazione e aggiornamento. Proporre eventuali attività di formazione e aggiornamento.	3
Referente pari opportunità	Rappresentare l'Istituto nelle dovute sedi e operare nell'applicazione della Legge 107/2015.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Organizzare attività di informazione, supporto e/o consultazione per la prevenzione del bullismo, collaborare con Docenti, Personale Ata, Genitori ed Enti Territoriali. Partecipare a corsi di aggiornamento sull'argomento. Stendere un piano di attività per l'Istituto volto al monitoraggio dei comportamenti a rischio. Proporre attività volte al benessere e alla crescita individuale e collettiva degli alunni. Curare l'applicazione nell'Istituto del PTOF nella sua parte relativa al contrasto al bullismo.	6
Nucleo Interno di Valutazione	Svolgere attività di autovalutazione RAV. Elaborare il Piano di Miglioramento. Curare l'adeguamento del Piano alla realtà dell'Istituto e monitorare in itinere i risultati.	4
Referente Benessere e Commissione Benessere e Inclusione	Elaborare il piano di azioni relative al settore Benessere. Curare la realizzazione delle azioni nei plessi di appartenenza. Monitorare le azioni messe in atto. Collaborare alla revisione del PAI. Partecipare al GLI.	4
Commissione Continuità	Favorire scambi tra i docenti dei tre ordini di	11

	scuola per costruire percorsi educativi e didattici in continuità verticale. Prendere e mantenere contatti con la Commissione Benessere per segnalare problematiche da inoltrare ai docenti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro. Relazionare sugli stessi, per rendere partecipi tutti i docenti riguardo il lavoro svolto. Fare proposte di formazione/aggiornamento. Predisporre e favorire la diffusione dei documenti. Supporto alle iniziative.	
Referente privacy	Coordinare le azioni in tema di privacy. Curare i rapporti con il DPO insieme con DS. Curare la diffusione di buone pratiche in tema di privacy.	1
Comitato di valutazione	Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, come da normativa. Esprimere il parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Valutare il servizio del personale docente, su richiesta dell'interessato, previa relazione della DS.	3
Funzione strumentale Sostegno	Coordinare gli insegnanti di sostegno anche attraverso riunioni dedicate. Diffondere e far condividere buone prassi e metodologie per l'accoglienza degli alunni con disabilità. Informare i consigli di classe o i team docenti dell'arrivo di un nuovo alunno con disabilità. Rilevare le esigenze formative specifiche dei docenti. Fornire supporto ai colleghi nella programmazione delle attività e nella ricerca dei materiali e degli strumenti più idonei per gli alunni con disabilità. Monitorare l'andamento del sostegno scolastico. Collaborare alla predisposizione di interventi formativi specifici del personale. Collaborare con la segreteria in	6

	merito alle convocazioni dei Gruppi di Lavoro L. 104/92. Collaborare con il sostegno della scuola dell'infanzia. Fornire dati per la compilazione statistica; predisporre la documentazione richiesta dall'U.S.R.; redigere le richieste legate ai finanziamenti a favore degli alunni con disabilità. Favorire il passaggio delle informazioni relative all'alunno con disabilità tra le scuole all'interno dell'istituto per perseguire la continuità didattico-educativa; verificare e controllare i fascicoli personali degli alunni con disabilità. Individuare forme di comunicazione positiva con le famiglie, in particolare con quelle in procinto di affrontare l'iter per la certificazione. Promuovere iniziative per favorire l'inclusione scolastica; raccogliere i bisogni degli alunni in merito a materiali, sussidi e ausili. Organizzare e programmare gli incontri tra Aziende Sanitarie, scuola, famiglia e gli altri soggetti istituzionali; mantenere i contatti con l'ambito territoriale e le Aziende Sanitarie di riferimento coinvolte nel progetto di vita dell'alunno.	
Funzione strumentale PTOF	Coordinare la stesura del P.T.O.F. integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali. Curare la diffusione del P.T.O.F. Coordinare il piano progettuale dell'Istituto. Verificare l'offerta formativa in ingresso, in itinere e nella fase finale. Gestire la documentazione delle attività della scuola. Collaborare con le altre figure strumentali. Monitorare in itinere i progetti attivati nell'ambito del P.T.O.F.	2
Commissione elettorale	Curare gli adempimenti necessari allo	3

	svolgimento delle elezioni dell'Istituto Collaborare con la Segreteria	
Referente Educazione Civica	Seguire iniziative di formazione specifica. Svolgere tutoraggio, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione per i colleghi secondo il paradigma della "formazione a cascata". Monitorare i percorsi di Ed. Civica realizzati nell'Istituto. Raccordare i coordinatori dell'Ed. Civica di ciascuna classe. Rapportarsi con la Funzione Strumentale PTOF. Collaborare alla stesura dei documenti sulla valutazione.	1
Referente Orientamento Classi terze Secondaria Stuparich	Partecipare a e proporre eventuali attività di formazione e aggiornamento. Partecipare ad iniziative di rete. Raccogliere e distribuire i materiali. Operare in collaborazione con i Coordinatori delle classi terze secondaria e con le Referenti di plesso.	2
Referenti Biblioteche	Effettuare l'attività di consegna libri collaborando con i docenti di classe. Proporre eventi legati alla lettura. Riordinare le biblioteche. Promuovere le iniziative locali e nazionali. Proporre acquisti per rinnovare e adeguare gli spazi di lettura.	6
Referenti Pianificazione orari delle lezioni	Gestire la documentazione preventiva Ottimizzare l'orario provvisorio Ottimizzare l'orario definitivo. Occuparsi del piano interno delle supplenze. Pianificare l'orario degli spazi comuni (inizio a.s.)	11
Referenti organizzazione viaggi Istruzione Secondaria	Raccogliere le proposte intorno alle mete di viaggio per poterle sottoporre al Consiglio di Istituto. Definire e concordare le proposte di viaggio (periodo, durata, mezzi, alloggi, classi,	10

	accompagnatori, attività, costi). Raccogliere le indicazioni dei coordinatori intorno alle richieste delle famiglie di supporto economico per la partecipazione ai viaggi di istruzione. Collaborare con la Segreteria nella costruzione dei bandi di gara nel confronto delle proposte ricevute. Raccogliere dai Coordinatori la documentazione prodotta dalle famiglie (autorizzazioni, diete, ecc.).	
Subconsegnatari	Collaborare con il DSGA. Verificare l'inventario dei beni presenti. Segnalare eventuali guasti. Prestito tablet. Laboratorio strumentale.	4
Tutor docenti neo-assunti	Accogliere il neo-assunto nella comunità professionale. Favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neoassunto. Promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.	3
Commissione gestione conflitti scolastici	Promuovere una visione generativa del conflitto e favorire la diffusione di pratiche ristorative. Coordinare e monitorare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo all'interno dell'Istituto e sul territorio. Individuare le necessità dell'Istituto, dei plessi, delle classi e proporre interventi. Studiare la normativa e predisporre il "Piano d'azione". Interfacciarsi con la Commissione Benessere, la Funzione	5

	Strumentale PTOF e la Referente Ed. Civica per coordinare gli interventi. Dare supporto per l'eventuale revisione del Regolamento d'Istituto.	
Commissione Intercultura	Aggiornare protocollo accoglienza alunni stranieri e verificarne l'attuazione. Organizzare attività di integrazione degli alunni stranieri, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza. Dare supporto alla famiglia del nuovo inserimento. Mantenere i contatti con gli insegnanti /CdC interessati e fornire consulenza per la stesura dei percorsi didattici personalizzati per alunni stranieri stilati dai CdC /Team docenti. Partecipare ai bandi per progetti specifici. Fornire informazioni e dati alla DS e alla Segreteria per rilevazioni.	2
Commissione PTOF	Aggiornare il Piano Triennale 2025-28.. Diffondere i contenuti del PTOF. Stendere un Piano Triennale sintetico per famiglie e sito. Monitorare in itinere e alla fine dell'anno scolastico la realizzazione delle finalità individuate. Coordinare il piano progettuale.	4
Commissione valutazione trasversale competenze alunni	Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coadiuvare la DS nell'organizzazione delle prove. Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede -alunni. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione, correzione e tabulazione delle prove. Coordinare le prove comuni e raccogliere i risultati.	7
Coordinatori/Referenti Team	Sostituire la DS nelle riunioni con delega. Predisporre i materiali per i	50

	CdC/Intersezione/Interclasse. Predisporre il Piano annuale della classe (Secondaria). Presiedere l'assemblea di classe, informare sui compiti del Consiglio di Istituto e sulla programmazione di classe , curare le comunicazioni su certificazione delle competenze e Patto di corresponsabilità. Monitorare situazioni problematiche informandone CdC , Interclasse e Intersezione. Segnalare alla DS situazioni particolari. Curare i rapporti con le famiglie. Monitorare assenze degli alunni. Curare i PDP in collaborazione con gli altri docenti di classe. Predisporre comunicazioni eventuali su andamento didattico e disciplinare per le famiglie, su delega del CdC, Intersezione e Interclasse. Consegnare/ritirare comunicazioni con scadenze. Curare i rapporti con enti esterni per alunni con BES, stranieri e/o loro inserimento. Monitorare l'andamento disciplinare della classe, informare individualmente le famiglie su situazioni particolari. Sostituire la DS nelle riunioni del Gruppo di lavoro 104 con delega. Curare i materiali legati ad ottemperanze normative degli Esami di Stato e predisporre la relazione finale delle classi terze (Secondaria).	
Coordinatori Educazione civica	Seguire le attività di formazione, tutoraggio e supporto realizzate dalla Referente. Collaborare con la stessa nella progettazione e nel monitoraggio delle iniziative. Partecipare alle riunioni convocate dalla Referente. Coordinare le attività di Educazione civica della classe. Formulare la proposta di giudizio sintetico in sede di scrutinio.	1

Referente Dipartimento Sezione Musicale	Coordinare le attività musicali della sezione. Raccogliere le proposte d'acquisto relativamente ai beni musicali.	1
Referenti Acquisti	Raccogliere le richieste dei docenti. Collaborare con il DSGA. Presentare le richieste alla Segreteria e al DSGA. Consegnare il materiale acquistato.	4
Verbalizzanti	Curare la documentazione scritta relativa alle sedute. Gestire l'archiviazione dei verbali. Alle 18 unità vanno aggiunte quelle dei docenti senza incarico nei Consigli di Intersezione e Interclasse della scuola della infanzia e primaria Laghi che se ne occupano a rotazione e quelli dei Dipartimenti orizzontali che provvedono nello stesso modo.	1
Commissione formazione classi prime	Curare i rapporti con le insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria. Leggere la documentazione pervenuta. Elaborare la proposta di formazione delle classi prime in ottemperanza ai criteri stabiliti nel PTOF.	16
Referente Erasmus	Documentarsi e formarsi in materia. Progettare e pianificare l'inserimento dell'Istituto nel contesto europeo.	5
Organizzazione orari docenti sostegno ed educativo	Scelta e aggiornamento degli orari dei docenti di sostegno, in funzione delle necessità sia dei singoli sia della classe e delle caratteristiche delle diverse discipline. Allineamento degli orari di sostegno e di supporto educativo in funzione dell'efficacia dei percorsi e dei bisogni educativi e didattici individuati, nei diversi momenti dell'anno scolastico.	8
Tutor tirocinanti	Organizzazione delle attività didattiche ed educative dei gruppi classe congiuntamente con	5

	gli studenti tirocinanti; riflessione sul lavoro svolto (spunti di innovazione e criticità); gestione degli impegni di documentazione di tirocinio.	
Commissione revisione curricoli	Commissione revisione curricoli per dipartimenti. Dipartimento italiano, storia, geografia Stuparich e Bergamas. Dipartimento matematica e scienze Stuparich e Bergamas	8
Commissione INVALSI	Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV. Coadiuvare la DS nell'organizzazione delle prove. Coordinare lo smistamento, alle classi interessate dei fascicoli con le prove e delle schede alunni. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione, correzione e tabulazione delle prove.	5
Commissione motoria "Tutti in gioco"	Favorire e predisporre attività motorie.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Supporto alle attività in classe e gestione lavoro in piccoli gruppi o nel lavoro individuale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Valorizzazione delle eccellenze e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali. Si organizzano laboratori e attività volte a consolidare e implementare la conoscenza delle scienze matematiche. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Valorizzazione delle eccellenze e supporto per alunni con bisogni educativi speciali. Si realizzano laboratori, progetti e attività volti a favorire l'implementazione delle conoscenze e delle competenze relative alla lingua francese per un totale di 14h settimanali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio acquisti	Supporto al DSGA nelle attività contabili e nell'acquisto di beni e servizi
Ufficio per la didattica	Gestisce gli adempimenti relativi agli alunni.
Ufficio Affari Generali	Gestisce gli adempimenti amministrativi con gli Enti Locali, le Associazioni e i soggetti sul territorio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
News letter www.ictizianaweiss.edu.it
Modulistica da sito scolastico www.ictizianaweiss.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con ASUGI per il macroprogetto "Scuole che promuovono salute" consente la partecipazione a diversi percorsi formativi incentrati sul benessere e la riduzione degli scontri/bullismo.

Denominazione della rete: Polo formativo tre

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Istituto Magrini Marchetti di Gemona consente la realizzazione di percorsi del Piano Regionale Scuola Digitale tramite il "Polo Formativo Tre".

Denominazione della rete: All'Opera, Ragazzi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Visione gratuita, per un gruppo di ragazzi della scuola secondaria, accompagnati dai docenti, degli spettacoli dell'intero cartellone della Stagione lirica e di balletto e di quella Sinfonica del Teatro Verdi di Trieste

Denominazione della rete: Convenzione con la Fondazione Pietro Pittini

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione con la Fondazione Pietro Pittini consente di sviluppare attività sia in ambito scientifico e tecnologico sia nell'ambito dell'attività motoria e dell'inclusione nelle scuole primarie e secondarie.

Denominazione della rete: Centro Trinity

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Costituzione dell'Istituto quale Centro accreditato per gli esami di certificazione Trinity

Denominazione della rete: Rete formazione Scuole FVG (capofila ISIS Pertini)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole FVG, con capofila ISIS Pertini favorisce lo scambio di buone pratiche, l'accesso alla formazione del personale amministrativo e la gestione di acquisti condivisi.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale Scuole Green. Tale Rete si pone l'obiettivo di sviluppare progetti e promuovere comportamenti virtuosi per ridurre l'impatto ambientale delle nostre scuole al fine di educare gli studenti alla cura e alla tutela attiva dell'ambiente (https://www.retescuolegreen.it/mission/).

Denominazione della rete: Convenzione OMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'OMA prevede lo svolgimento di un doposcuola per gli alunni con un confronto costante intorno allo sviluppo di conoscenze e abilità, ma anche sull'instaurarsi di eventuali problematiche educative.

Denominazione della rete: Biblioteca Diffusa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Officina scuola 5.0: intelligenze, alleanze, visioni- Rete del primo ciclo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Nuove forme di collaborazione
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intelligenza artificiale (IA) non è più una tecnologia futuristica, ma è già una realtà nelle scuole, usata spesso in modo spontaneo e non regolamentato da studenti e insegnanti. La sfida consiste nel passare da un uso inconsapevole e rischioso a un impiego controllato e finalizzato a scopi pedagogici. L'inclusione attiva degli insegnanti è fondamentale per affrontare le complesse sfide legate all'IA. "Officina scuola 5.0" nasce pertanto come laboratorio creativo e condiviso, in cui le scuole sperimentano pratiche innovative e costruiscono nuove forme di collaborazione. L'indicazione "5.0" esprime l'orizzonte di una scuola capace di integrare tecnologie e I.A. con i valori dell'educazione, mettendo al centro le persone, le relazioni e la crescita culturale.

La Rete ha validità triennale, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026.

Denominazione della rete: Rete Plusdotazione e APC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha la finalità di realizzare iniziative, progettualità e forme comuni di intervento e formazione, in relazione ai bisogni educativi emergenti nel territorio, con particolare riferimento al riconoscimento, alla valorizzazione e al supporto degli alunni con Plusdotazione e Alto Potenziale Cognitivo. Le azioni promosse mirano a costruire percorsi didattici inclusivi e personalizzati, capaci di

favorire l'identificazione precoce, il potenziamento delle eccellenze e il sostegno delle eventuali fragilità connesse, fin dalla scuola dell'infanzia, contribuendo così a un maggior benessere scolastico, al successo formativo e alla prevenzione della dispersione nel primo e nel secondo ciclo.

La Rete istituisce una Comunità di pratiche permanente, costituita da docenti, esperti, formatori e operatori interessati alla tematica della Plusdotazione e dell'Alto Potenziale Cognitivo (APC). La Comunità di pratiche ha la finalità di:

• promuovere la condivisione di conoscenze, esperienze e strumenti didattici;

• favorire l'innovazione metodologica e la sperimentazione di buone pratiche;

• supportare la formazione continua e l'aggiornamento professionale dei partecipanti;

• co-progettare iniziative, laboratori e percorsi dedicati agli alunni con APC;

• facilitare il confronto e la collaborazione tra scuole aderenti e con enti esterni.

Denominazione della rete: Polo a orientamento artistico e performativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra Istituti è finalizzata alla costituzione di un Polo a orientamento artistico e performativo, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di percorsi artistici mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali nei temi della creatività, mediante l'implementazione della formazione artistica delle alunne e degli alunni, nonché tramite l'integrazione tra diverse modalità di espressione artistica nelle seguenti aree: musicale-coreutica, teatrale-performativa, artistico-visiva, linguistico-creativa.

Denominazione della rete: Rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è' finalizzata alla valorizzazione della Conferenza interistituzionale dei Dirigenti scolastici, quale luogo di confronto, raccordo e sviluppo di azioni comuni per il miglioramento del sistema educativo territoriale. Tra le sue finalità intende sostenere la funzione di coordinamento territoriale dei Dirigenti scolastici, promuovere lo scambio di buone pratiche gestionali e didattiche tra le istituzioni aderenti e favorire la coerenza delle azioni educative e organizzative nel territorio.

Denominazione della rete: Bullismo off line

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto “BULLISMO OFF LINE” realizza attività in contrasto ai fenomeni del cyberbullismo. Si prevedono attività di sensibilizzazione e formazione rivolte:

- a genitori, atte ad acquisire una maggior consapevolezza dei rischi connessi all’uso dei social e della rete sia come parte attiva che passiva e ad offrire nella teoria e nella pratica strumenti utili e applicabili nei vari contesti didattici, sociali, relazioni, formali ed informali per il controllo sugli strumenti dati ai figli;

- al personale docente e non docente, atte a fornire strategie, calibrate per età, al fine di stimolare nei ragazzi una partecipazione attiva e pensiero critico, in un’ottica di inclusione, creatività e sicurezza online;

- agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, atte a far conoscere agli alunni gli strumenti tecnologici da loro utilizzati (smartphone, pc, Tablet...) e fornire strumenti per rendere i ragazzi consapevoli della necessità di stabilire regole di comportamento online sia riguardo alla comunicazione in rete e sui social che alla gestione dei dispositivi digitali (comunicazione non ostile, privacy, condivisione corretta e responsabile etc.).

Denominazione della rete: Convenzione con Ca' Foscari per attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione nasce dalla richiesta di una studentessa della Ca' Foscari, futura insegnante nella Classe di concorso A-30 Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado, a svolgere il tirocinio diretto presso il nostro Istituto.

l'Istituto è già accreditato quale SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO - Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, TFA sostegno, Scuola Secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra istituzioni scolastiche con percorso musicale della provincia di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Potenziamento offerta formativa musicale e promozione

	cultura musicale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Teatro degli Sterpi APS (Hangar Teatri)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della convenzione con Teatro degli Sterpi APS (Hangar Teatri) è la formazione di docenti e la realizzazione di laboratori sulla lettura espressiva ad alta voce in orari curricolari, che porteranno alla realizzazione di una Festa della Letteratura nel 2026.

Denominazione della rete: Rete per la Formazione sulla Sicurezza FORMSIC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività istruttorie, di gestione, di monitoraggio
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto FisicaMente

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete di scuole è finalizzato alla realizzazione delle attività del Progetto FisicaMente. Il progetto intende promuovere la condivisione di modalità didattiche innovative per favorire l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare nel campo delle STEM e della didattica della fisica, in sinergia con l'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Fisica e Dipartimento di Studi Umanistici. Nello specifico si propone di progettare e realizzare attività laboratoriali per migliorare le abilità scientifiche attraverso l'adozione di un approccio didattico basato sull'investigazione e internazionalmente adottato come strategia innovativa per l'insegnamento della fisica (ISLE, Investigative Science Learning Environment), attività di formazione per i docenti e diffusione delle buone pratiche.

Denominazione della rete: Polo per l'attuazione del Piano Scuola Digitale in Friuli Venezia Giulia 2025-2028 (capofila ISIS Magrini Marchetti)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione permette l'attuazione del Piano Scuola Digitale in Friuli Venezia Giulia 2025-2028. Il Piano costituisce la strategia di riferimento per l'innovazione del sistema educativo regionale, configurandosi come un intervento organico e strutturato volto a promuovere la trasformazione digitale della scuola in coerenza con le politiche nazionali e capace di formare cittadini digitali per le sfide del futuro. Il Piano, destinato alle scuole dell'infanzia e alle Istituzioni scolastiche del primo ciclo dell'istruzione, statali e paritarie, pone particolare attenzione alla collaborazione in rete e alla condivisione di buone pratiche tra le scuole e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

 promuovere l'innovazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica;

 sostenere la formazione delle competenze digitali di studenti e docenti;

 favorire l'inclusione e la riduzione del divario digitale tra le istituzioni scolastiche;

 integrare l'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi educativi, con particolare attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento, alla sicurezza dei dati e all'etica digitale.

Tra le azioni prioritarie previste dal Piano rientrano iniziative di didattica innovativa applicate in modo trasversale e con riferimento alle caratteristiche degli allievi, ai loro interessi, al livello di conoscenza e al grado di familiarità con le tecnologie. Sono previsti progetti nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale che hanno lo scopo di migliorare l'apprendimento nelle materie curriculari, per l'arte in digitale, per la creazione ad esempio di storie, poesie, opere visive ma anche per

avvicinare gli allievi alla robotica e alle scienze AI. Verrà data attenzione particolare all'accessibilità e all'inclusione nonché al supporto agli allievi BES e DSA.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione per la somministrazione di farmaci salvavita

Formazione da parte di esperti dell'Azienda sanitaria intorno al trattamento con farmaci salvavita di alunni in caso di crisi epilettica, diabetica, ecc.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla disostruzione delle vie aeree

Formazione per la gestione di emergenze nel caso di alunni che presentino ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza - Preposti, Primo soccorso, Antincendio

Formazione sulle emergenze e sulla gestione del primo soccorso o della messa in sicurezza in caso di incendi

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educare all'informazione nell'era dell'IA

Lo scopo del percorso è fornire alle scuole e ai docenti spunti operativi pratici per trattare i temi dell'information literacy in classe attraverso la sperimentazione dei materiali didattici progettati nell'ambito del progetto Europeo D.R.O.N.E. Il progetto mira a rafforzare l'alfabetizzazione digitale critica tra studenti, insegnanti, genitori e dirigenti scolastici in Europa per contrastare la diffusione della disinformazione online. Attraverso una serie di fasi, il progetto propone un modello sostenibile da adottare nelle scuole e tra i decisori per costruire resilienza digitale nei gruppi più vulnerabili. I Paesi coinvolti nel progetto sono: Italia, Grecia, Cipro, Irlanda, Paesi Bassi, Germania, Ungheria, Ucraina. Le scuole partecipanti avranno il supporto dei formatori dell'associazione M.E.C. per la sperimentazione in classe delle attività didattiche proposte nel corso. Il percorso prevede 5 incontri di 2 ore ciascuno. Destinatari: tutti i docenti della scuola secondaria.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA - corso di formazione sul bullismo e cyberbullismo

il percorso formativo, sui temi della peer education, illustra come il coinvolgimento dei pari possa essere utilizzato per avviare programmi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il corso di formazione, svolto in modalità e-learning sulla piattaforma ELISA, ha una durata di 5 ore ed è rivolto a tutto il personale docente.

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sull'utilizzo dello Smartphone

Nel primi giorni di settembre 2025 è previsto lo svolgimento di un percorso formativo rivolto a tutte/i le/i docenti dell'Istituto che ha come tematica l'utilizzo dello smartphone. Il percorso è organizzato dall'associazione Parole Ostili e verranno trattate tematiche legate all'uso consapevole dello smartphone, al suo utilizzo come strumento educativo, alle dinamiche della comunicazione tramite chat e social network. Ci sarà anche un approfondimento sulle nuove direttive Ministeriali riguardanti l'utilizzo dello smartphone in classe. Il percorso ha durata di 10 ore ed è realizzato in maniera completamente laboratoriale. Le lezioni si svolgeranno in presenza. Sono previste due edizioni del corso, in modo che tutti i docenti abbiano la possibilità di partecipare. Il corso rientra nei percorsi PNRR, DM 66.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione "Officina scuola 5.0: intelligenze, alleanze, visioni- Rete del primo ciclo"

Formazione rivolta al personale docente finalizzata a ad un utilizzo consapevole, critico e controllato dell'IA in ambito didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Plusdotazione e APC

La formazione è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto ed è finalizzata alla sensibilizzazione e al riconoscimento dei bisogni specifici educativi emergenti nel territorio, con particolare riferimento agli alunni con Plusdotazione e Alto Potenziale Cognitivo. Si promuovono la condivisione di conoscenze, esperienze e strumenti didattici favorendo l'innovazione metodologica e la sperimentazione di buone pratiche.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione alle procedure amministrative e contabili e alle pratiche di ricostruzione carriere

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line • Lezioni frontali
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza - Preposti, Primo soccorso, Antincendio

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale ATA

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola